

TEATRI STORICI NELLA PROVINCIA DI MACERATA



APIRO	<i>“Giovanni Mestica”</i>
CALDAROLA	<i>“Comunale”</i>
CAMERINO	<i>“Filippo Marchetti”</i>
CASTELRAIMONDO	<i>“Comunale”</i>
CIVITANOVA MARCHE	<i>“Annibal Caro”</i>
CORRIDONIA	<i>“Giovanni Battista Velluti”</i>
MACERATA	<i>“Lauro Rossi”</i>
MATELICA	<i>“Giuseppe Piermarini”</i>
MOGLIANO	<i>“Apollo”</i>
MONTECOSARO	<i>“Comunale”</i>
MONTEFANO	<i>“Rondinella”</i>
MONTELUPONE	<i>“Nicola degli Angeli”</i>
PENNA S. GIOVANNI	<i>“Flora”</i>
PETRIOLO	<i>“Comunale”</i>
POLLENZA	<i>“Comunale”</i>
POTENZA PICENA	<i>“Bruno Mugellini”</i>
RECANATI	<i>“Giuseppe Persiani”</i>
S. SEVERINO MARCHE	<i>“Feronia”</i>
S. ANGELO IN PONTANO	<i>“Nicola Angeletti”</i>
SAN GINESIO	<i>“Giacomo Leopardi”</i>
SARNANO	<i>“Della Vittoria”</i>
TOLENTINO	<i>“Nicola Vaccai”</i>
TREIA	<i>“Comunale”</i>

PROVINCIA DI MACERATA

Questa provincia ricca di spazi teatrali che vanta il privilegio di avere una città, San Ginesio, dedicata al santo romano protettore dei mimi e degli attori.

Numerose di queste sale teatrali, per lo più dalla classica tipologia a ferro di cavallo, sono state progettate da celebri architetti di spazi scenici. Giuseppe Piermarini, autore del Teatro alla Scala di Milano, disegna il classicissimo Teatro Comunale di Macerata. L'illustre pittore Giuseppe Lucatelli, ammaliato dal purismo francese ed allievo del Mengs, sperimenta nel Teatro Vaccai di Tolentino le sue doti d'architetto. Il celebre Ireneo Aleandri progetta il Teatro Feronia di San Severino Marche, nel quale vengono riproposte le unghiate bibbienesche in chiave neoclassica: questa sala è giunta a noi integra nelle decorazioni d'epoca di Raffele Fogliardi e il sipario realizzato su bozzetto di Filippo Biglioli.

Fra questi teatri distribuiti capillarmente nel territorio spicca per singolarità l'unico esempio tardo barocco superstite: lo splendido Teatro Lauro Rossi di Macerata dall'anomala tipologia a campana. Realizzato dal Bibbiena, ha rischiato di perdere la scenografica spazialità della cavea sotto gli ipotizzati restauri previsti dai mutati gusti dei secoli successivi.

In questa provincia vi è anche il più piccolo paese della regione a possedere un teatro, i 1345 abitanti di Penna San Giovanni godono infatti di un vero gioiello dell'architettura teatrale: il settecentesco Teatro Flora che ha conservato l'originaria decorazione pittorica barocca del pennese Antonio Liozzi. Un'altra peculiarità la possiede il Teatro della Rondinella di Montefano, costruito nel 1887 con l'utilizzo di un nuovo materiale: la ghisa, che viene piegata al gusto decorativo dell'epoca nei parapetti della sala.

Oggi molti di questi teatri sono attivi con prestigiosi cartelloni teatrali che uniscono alla bellezza degli spazi architettonici la vitalità del mondo dello spettacolo.

SCHEDA RIEPILOGATIVA

TEATRO	CITTA'	Abit.	Ap.	Posti	Anno	Architetto	Tipologia Sala
Teatro G. Mestica	Apiro	2.450	No	150	1873	Scoccianti Francesco arch.	Sala a ferro di cavallo con 2 ordini di palchi e loggione a balconata
Teatro Comunale	Caldarola	1.651	Si	291	1901-1906	Amici Filippo ing.	Sala a ferro di cavallo con 2 ordini di palchi e loggione a balconata
Teatro Marchetti	Camerino	7.376	Si	520	1845-1856	Ghinelli Vincenzo arch	Sala a ferro di cavallo con 3 ordini di palchi e loggione a galleria
Teatro Comunale	Castelraimondo	4.405	No	99	1929	Sala ad U con balconata	
Teatro Annibal Caro	Civitanova Marche	38.225	Si	300	1872	Properzi Guglielmo ing.	Sala a ferro di cavallo con 2 ordini di palchi e loggione a galleria
Teatro G. B. Velluti	Corridonia	12.936	No	265	1815-1819		Sala ellittica ovoidale con 2 ordini di palchi e loggione a galleria
Teatro Lauro Rossi	Macerata	42.260	Si	550	1769-1772	Galli Antonio (il Bibiena)	Sala a campana con 3 ordini di palchi e loggione a galleria
Teatro Comunale	Matelica	10.128	Si	411	1805-1812	Piermarini Giuseppe arch.	Sala a ferro di cavallo con 3 ordini di palchi e loggione a balconata
Teatro Apollo	Mogliano	4.771	No	213	1837-1844	Luciani Francesco arch.	Sala a ferro di cavallo con 3 ordini di palchi
Teatro Comunale	Montecosaro	4.903	No	300	1881	Sala a ferro di cavallo con	3 ordini di palchi
Teatro Rondinella	Montefano	3.093	No	200	1887	Tombolini Virginio	Sala ad U con 2 ordini di palchi
Teatro Nicola degli Angeli	Montelupone	3.134	No	192	1869-1871	Sabbatini Giuseppe arch.	Sala a ferro di cavallo con 2 ordini di palchi e loggione a balconata
Teatro Flora	Penna S. Giovanni	1.345	Si	99	II° metà del settecento		Sala ad U con 2 ordini di palchi
Teatro Nicola degli Angeli	Petriolo	2.018	Si	195		Sala Moderna	
Teatro Comunale	Pollenza	5.655	No	335	1873-1883	Aleandri Ireneo arch.	Sala a ferro di cavallo con 2 ordini di palchi e loggione a balconata
Teatro B. Mugellini	Potenza Picena	13.915	Si	99	1856-1863	Brandoni Giuseppe arch.	Sala a ferro di cavallo con 2 ordini di palchi ed un 3° ordine a palchettone
Teatro Persiani	Recanati	19.577	No	400	1823-1840	Brandoni Tommaso arch.	Sala a ferro di cavallo con 3 ordini di palchi e loggione a galleria
Teatro Feronia	S. Severino Marche	12.967	Si	442	1823-1828	Aleandri Ireneo arch	Sala a ferro di cavallo con 3 ordini di palchi e loggione a galleria
Teatro Angeletti	S. Angelo in Pontano	1.504	No	140	1873-1883	Vermiglio Minervo ing.	Sala a ferro di cavallo con 2 ordini di palchi
Teatro Giacomo Leopardi	San Ginesio	3.886	No	200	1874-1875	Frapiccini Dioniso ing.	Sala a ferro di cavallo con galleria in platea e 2 ordini di palchi
Teatro della Vittoria	Sarnano	3.385	No	150	1829-1834	Fedeli Luigi ing.	Sala a ferro di cavallo con 3 ordini di palchi
Teatro Nicola Vaccai	Tolentino	18.545	Si	478	1778-1795	Lucatelli Giuseppe arch.	Sala a ferro di cavallo con 3 ordini di palchi e loggione a balconata
Teatro Comunale	Treia	9.351	No	270	1815-1821	Rusca Carlo arch.	Sala a ferro di cavallo con 3 ordini di palchi e loggione a balconata

TEATRO “GIOVANNI MESTICA”



INFORMAZIONI: Comune 0733 611131
IN ATTIVITÀ: No Proprietà: Comune
TIPOLOGIA: Sala a ferro di cavallo con
due ordini di palchi e loggione a
balconata 150 posti

NOTIZIE STORICHE: Ad Airo esisteva una solida tradizione teatrale testimoniata dalla messa in scena, durante il carnevale del 1802, di un intermezzo di Carlo Goldoni: *La pupilla*, musicato da Giacomo Macari.

Nella seconda metà del Settecento, sembra siano state realizzate rappresentazioni di oratori sacri collegati alla presenza di maestri di cappella della Collegiata di S. Urbano.

Il piccolo teatro, inserito all'interno di un palazzo privato, è stato intitolato al letterato Giovanni Mestica.

ESTERNO: l'edificio che ospita il teatro è alquanto articolato. Inoltre ha la particolarità di avere l'ingresso che dà accesso al corpo teatrale in comune con gli appartamenti privati soprastanti

INTERNO: la sala teatrale ha la struttura in muratura di mattoni e legno. I palchi sono scanditi da pilastri.

LA CITTÀ: La cittadina è situata su un colle nei pressi del fiume Musone. Si arriva al centro antico dalla Porta Garibaldi, nella piazza principale si affaccia la seicentesca Collegiata con interni neobarocchi. Nei dintorni vi è l'Abbazia di S. Urbano, gioiello dell'architettura dell'XI secolo.

COME ARRIVARE: *in macchina dalla superstada 76 Falconara-Fabriano all'altezza di Angeli, prendere l'uscita per (13.2 Km) Airo.*

CORSO VITTORIO EMANUELE III, 44 - APIRO



PERIODO DI COSTRUZIONE: 1873
COMMITTENTE: Società Condominiale
PROGETTISTA: Arch. Francesco Scocciati

APIRO

Salle en U avec deux rangées de loges et paradis à balcon.
150 places

A Apiro il existait déjà une grande tradition théâtrale documentée par la mise en scène, à l'occasion du carnaval de 1802, d'un intermède de Carlo Goldoni : La Pupilla, mis en musique par Giacomo Maccari. Avant cette date, il semble que l'on ait réalisé au cours de la seconde moitié du XVIIIème siècle des représentations d'orateurs sacrés, liés à la présence de Maîtres de chapelle de la collégiale de S.Urbino.

Le petit théâtre, placé à l'intérieur d'un palais privé, fut dédié au lettré Giovanni Mestico. L'édifice, assez complexe dans la division des espaces internes, a la particularité d'avoir la même entrée pour accéder au corps théâtral et aux appartements privés situés au dessus. La salle théâtrale a la structure en maçonnerie de briques et bois.

APIRO

Theatre hall in the form of horseshoe with two rows of boxes and balcony. 150 seats.

A sound theatrical tradition already existed in Apiro, well documented by the performance made, during Carnival 1802, of a Carlo Goldoni's intermezzo called "La pupilla", with music by Giacomo Maccari. Also before this date other performances seem to have occurred, in the second half of the XVIII century, namely oratorios because of the presence of some chapel-masters of the Collegiate church of S. Urbino.

The small theatre, built inside a private palace, was named after the literary man Giovanni Mestica. The building, very articulated in terms of distribution of inside spaces, has a peculiarity: its access entrance is in common with the private apartments upstairs. The structure of the theatre hall is in bricks and wood.

APIRO

Hufeisenförmiger Theatersaal mit zwei Logenreihen und Rang. 150 Sitzplätze.

Die feste Theatertradition von Apiro wird durch die Aufführung, zu Karnevalszeit 1802, eines von Carlo Goldoni geschriebenen und von Giacomo Maccari in Musik gesetzten Intermezzos - La pupilla - belegt. Vorher - in der zweiten Hälfte des XVIII. Jahrhunderts - seien Stücke von Kirchenrednern in Beisein der Kapellmeister aus der Collegiata di S. Urbino aufgeführt worden.

Das kleine in einem privaten Gebäude errichtete Theater wurde nach dem Schriftsteller Giovanni Mestica benannt. Merkwürdig bei diesem Gebäude ist, außer der Gestaltung der inneren Räumen, der gemeinsame Zugang zum Theater und zu den obengelegenen privaten Wohnungen. Die Struktur des Theatersaals besteht aus Ziegeln und Holz.

TEATRO “COMUNALE”



INFORMAZIONI: 0733 905529

IN ATTIVITÀ: Sì

RIAPERTURA: Avvenuta nel 1986

PROPRIETÀ: Comune

TIPOLOGIA: Sala a ferro di cavallo con due ordini di palchi e loggione a galleria.
291 posti

NOTIZIE STORICHE: risalgono al 1807-1808 le prime testimonianze sul “palchinone” situato in una sala del Palazzo Comunale. Ma è nel 1823 che il Consiglio Comunale decide di costruire un teatro in legno da vendersi alle famiglie locali.

Inaugurato nel 1830, il teatro già nel 1835 necessita di lavori: vengono rifatti gli scenari (1859) e si chiude nel 1887 poiché ritenuto non in regola. Nel 1901 si costituisce una nuova Società, che decide la realizzazione della nuova struttura che occuperà l’intero edificio comunale. Riaperto nel 1906 svolge attività teatrali diversificate, nel 1923 viene realizzata per la prima volta una stagione lirica. Viene chiuso per restauri nel 1980 e riaperto nel 1986.

ESTERNO: il palazzo dove attualmente è ubicato il teatro fu donato nel ‘500 dal Cardinale Evangelista Pallotta per destinarvi la sede del Podestà.

INTERNO: la sala teatrale mostra nell’impianto decorativo uno stile tardo ottocentesco.

ATTIVITÀ TEATRALE: Stagione prosa (ott.-mag.) - Rassegna Nazionale dei Diplomatici al Conservatorio (1° settimana di settembre).

LA CITTÀ: Piccolo centro della Valle del Chienti, patria dei pittori De Magistris (XVI-XVII sec.). Il borgo antico è caratterizzato dalla lunga piazza Vittorio Emanuele sulla quale danno i portici del Palazzo Municipale (già Pallotta) la Collegiata, e la Chiesa della Madonna del Monte; poco distante vi è il Castello Pallotta, interessante sia per le sale delle armi e dei cavalli che per la pregevole collezione di mobili d’antiquariato.

COME ARRIVARE: *in macchina dalla superstrada che collega Civitanova-Foligno, uscita Caldarola, proseguire per il (Km 2.3) borgo antico.*

VIA PALLOTTA - CALDAROLA



PERIODO DI COSTRUZIONE: 1902-1906
COMMITTENTE: Società Condominiale Comune
PROGETTISTA: Ing. Filippo Amici
DECORATORI E SCENOGRAFI: Pitture e scenografie di Gaetano Galassi.

CALDAROLA

Salle en U avec deux rangées de loges et paradis à galerie. 291 places.

Les premières documentations sur "il palchinone" (grande loge) située dans une salle de l'hôtel de ville remontent à 1807-1808, ce fut en 1823 que le Conseil Municipal décida de construire un théâtre en bois à vendre aux familles locales.

Inauguré en 1830, le théâtre a déjà besoin en 1835 de travaux, il est nécessaire de refaire les décors en 1859 et en 1887 on ferma le théâtre puisqu'il n'est pas conforme aux règles. En 1901 une nouvelle société se constitua et on prit alors la décision de réaliser une nouvelle structure, qui occupera tout l'hôtel de ville. En 1906 le théâtre fut réouvert et plusieurs activités théâtrales furent représentées, en 1923 on réalisa pour la première fois une saison lyrique. En 1980 il a été fermé pour travaux de restauration.

Le palais, où est placé actuellement le théâtre, a été offert au XVIème siècle par le Cardinal Pallotta afin d'y situer le siège de la Mairie. La salle théâtrale dévoile de par son décor un style de la fin du XIXème siècle.

CALDAROLA

Theatre hall in the form of horse-shoe with two rows of boxes and gallery. 291 seats.

The first documented evidence of the "palchinone"(theatre) located in a hall of the Town Hall dates back to 1807-1808. In 1823 the Municipal Council decided to build a wooden theatre to be sold to local families. Officially opened in 1830, the theatre needed repair works already in 1835 while the scenarios were renovated in 1859 and the theatre was eventually closed in 1887 because not meeting the requirements. In 1901, with the setting up of a new Society, the creation of a new structure is decided upon and whose location will be the whole Municipal building.

The theatre reopened in 1906 with a diversified theatrical activity and in 1923 the first opera season was held. It was closed again in 1980 for restoration purposes.

The palace where the theatre is presently located was donated in the XVI century by Cardinal Pallotta and was aimed at hosting the Town Hall. The theatre hall is decorated in a late XIX century style.

CALDAROLA

Hufeisenförmiger Theatersaal mit zwei Logenreihen und Galerie. 291 Sitzplätze.

Die ersten Dokumente über das in einem Saal des Gemeindehauses liegende Theater "Palchinone" stammen aus 1807-1808. Nur 1823 entschied sich der Gemeinderat für die Errichtung eines Holztheaters, der zu den Stammfamilien verkauft werden sollte. 1830 wurde das Theater eröffnet aber schon 1836 benötigte es Renovierungsarbeiten. 1859 wurden die Bühnendekorationen erneuert. Es wurde jedoch 1887 entgeltlich geschlossen, da es die Sicherheitsnormen nicht erfüllt hätte. Durch die Gründung einer neuen Gesellschaft im Jahr 1901 wurde der Bau der neuen den ganzen Raum des Gemeindehauses einnehmenden Struktur beschlossen. 1906 wurde das Theater mit verschiedenen Aufführungen wieder eröffnet und 1923 begann die erste Opernsaison. Es wurde 1980 wegen Renovierungsarbeiten geschlossen. Das Gebäude, in dem sich das Theater befindet, wurde im XVI. Jh vom Kardinal Pallotta als Sitz der Gemeinde zum Geschenk gemacht. Die Dekorationen des Theatersaals sind vom ausgeprägten Stil des späten XIX. Jahrhunderts gekennzeichnet.

TEATRO "FILIPPO MARCHETTI"



INFORMAZIONI: Ufficio Cultura
0733.633245

IN ATTIVITÀ: Sì

RIAPERTURA: Avvenuta nel 1990

PROPRIETÀ: Comune

TIPOLOGIA: Sala a ferro di cavallo con
tre ordini di palchi e loggione a
galleria. 520 posti

Palcoscenico m 10,00 x 14,00

NOTIZIE STORICHE: il primo teatro stabile della città risale al 1728 con il nome "La Fenice". Nel 1840 si chiede la consulenza del famoso architetto teatrale Vincenzo Ghinelli, ma è solo nel 1845, con la possibilità di ulteriori finanziamenti, che l'architetto disegna il nuovo teatro, assumendosi imprenditorialmente parte dell'incremento di onere economico dovuto all'ampliamento della struttura. Nel 1872, nei lavori di restauro delle decorazioni, eseguiti dai pittori camerti Serafini e Rinaldi, il quarto ordine di palchi fu aperto per creare il loggione. Il teatro è intitolato al compositore locale Filippo Marchetti, all'epoca in vita, celebre compositore di opere liriche, scopritore di Pietro Mascagni, e che raggiunse, nonostante la concorrenza di Verdi, notorietà nei principali teatri italiani ed europei. Negli anni '80 di questo secolo, i lavori compiuti consentono l'accesso, sotto il palcoscenico, ad un criptoportico d'epoca romana.

ESTERNO: il teatro è stato costruito nell'area adiacente il Palazzo Comunale. I vari reperti romani trovati ed il criptoportico tuttora esistente hanno fatto ipotizzare la presenza di un tempio. L'ingresso è situato all'interno del cortile del Comune.

INTERNO: si accede alla sala attraverso l'elegante foyer: da notare la coppia di scaloni d'accesso, posti in diagonale, con pianerottoli stoncati, che ricordano alcune soluzioni utilizzate nel teatro delle Muse di Ancona da Pietro Ghinelli. La sala originariamente decorata secondo il gusto neoclassico, oggi, deve parte del suo aspetto ai dipinti eseguiti, all'inizio di questo secolo, dal Ferranti. Il soffitto è ornato con scene, ispirate all'opera lirica "Ruy Blas", disposte intorno al maestoso lampadario bronzeo, realizzato dall'assemblaggio artistico di centinaia di lumi. Il teatro, oltre possedere i macchinari scenici d'epoca, è stato ristrutturato creando camerini, stanze di prova ed altri spazi di servizio.

ATTIVITÀ TEATRALE: Festival Musica da Camera (lug.-ago.) - Stagione Teatrale (ott.-mag.).

LA CITTÀ: la cittadina, Signoria dei Varano, è nota anche per le antiche tradizioni universitarie. La conformazione urbana è caratterizzata dall'andamento allungato che segue la dorsale su cui si sviluppò nei secoli la città, determinando un'asse principale di percorrenza. Lungo di esso si concentrano i poli delle attività civili, culturali, religiose: il Duomo, l'Arcivescovado, il Palazzo Comunale, l'Università. Quest'ultima, situata nel già Palazzo Ducale, al quale lavorò Baccio Pontelli, possiede un ampio porticato che si affaccia con uno dei lati sul suggestivo panorama circostante. Nel Palazzo Arcivescovile vi è il ricco Museo Diocesano.

COME ARRIVARE: in macchina alla SS 77, altezza Muccia, prendere al bivio la SS 256 per (Km 10) Camerino.

CORSO VITTORIO EMANUELE - CAMERINO



PERIODO DI COSTRUZIONE: 1845-1856
COMMITTENTE: Comune
PROGETTISTA: Arch. Vincenzo Ghinelli
DECORATORI E SCENOGRAFI: Ornati di
Girolamo Dominichini, Migliori, Filippo Serafini, Giuseppe Rinaldi. Decorazione della volta del 1905 ad opera di Francesco Ferranti.

CAMERINO

Salle en U avec trois rangées de loges et paradis à galerie.
520 places.

Le premier théâtre stable de la ville remonte à 1728 et fut appelé "La Fenice". En 1840, on demanda, pour un nouveau projet, la consultation du grand architecte théâtral Vincenzo Ghinelli, mais ce ne fut qu'en 1845, avec la possibilité de financements supplémentaires, que l'architecte dessina le nouveau théâtre, en participant économiquement en partie à la dépense due à l'agrandissement de la structure.

En 1872, dans les travaux de restauration des décorations réalisées par les peintres de Camerino F. Serafini et G.Rinaldi, la quatrième rangée de loges fut ouverte pour créer le paradis. La salle décorée à l'origine selon le style néoclassique, doit aujourd'hui une partie de son aspect aux peintures réalisées au début de ce siècle par Ferranti, qui décora le plafond avec des scènes en s'inspirant de l'oeuvre lyrique "Ruy Blas", disposées autour du majestueux lustre en bronze.

CAMERINO

Theatre hall in the form of a horseshoe with three rows of boxes and gallery. 520 seats.

The first resident theatre of the town dates back to 1728 and was called "La Fenice". In 1840, advice was sought, for a new project, from the famous theatre architect Vincenzo Ghinelli but only in 1845, thanks to further financing, did the architect design the new theatre, personally bearing the costs related to the expansion of the original project.

In 1872, during the restoration works on the decoration made by local painters F. Serafini and G. Rinaldi, a fourth row of boxes was opened to create the gallery.

The hall, originally decorated in a neo-classical style, is today characterised by the paintings made in this century by Ferranti who adorned the ceiling with scenes taken from the opera "Ruy Blas", arranged around the gigantic bronze chandelier.

CAMERINO

Hufeisenförmiger Theatersaal mit drei Logenreihen und Galerie.
520 Sitzplätze.

Das erste ständige unter dem Namen "La Fenice" errichtete Theater der Stadt stamme aus 1728. Zur Vorbereitung des Projekts eines neuen Theaters wurde 1840 die Unterstützung des bekannten Bühnenarchitekten Vincenzo Ghinelli gefordert. Nur 1845 jedoch konnte der Architekt durch neue Finanzierungen das neue Theater planen. Ein Teil der Kosten für die Vergrößerung der Struktur wurden unternehmerisch von demselben Architekten getragen.

Im Lauf der 1872 von den hiesigen Malern F. Serafini und G. Rinaldi durchgeführten Renovierungsarbeiten der Dekorationen wurde die vierte Logenreihe zur Errichtung der Galerie geöffnet. Der ursprünglich neoklassizistische Saal ist heute durch die Anfang dieses Jahrhunderts von Ferranti durchgeführten Malarbeiten ausgezeichnet. Er verzierte die Decke mit um den eindrucksvollen Bronzekronleuchter gemalten durch die Oper "Ruy Blas" inspirierten Szenen.

TEATRO “COMUNALE”



INFORMAZIONI: 0737 641723

IN ATTIVITÀ: No

PROPRIETÀ: Comune

TIPOLOGIA: Sala a U

con balconata

99 posti

NOTIZIE STORICHE: nel 1915 alcuni appartenenti alla Società dei Pubblici Divertimenti avanza la richiesta per la costruzione, a proprie spese, di un teatro il cui progetto era stato redatto dall'ing. Filippo Amici di Camerino. Tale proposta non sembra aver avuto seguito fino al 1928, quando l'Amministrazione Comunale decide di ampliare la propria sede inserendovi all'interno il teatro.

ESTERNO: il teatro è ubicato nella costruzione porticata del Palazzo Comunale, la cui facciata è delimitata dall'imponente emergenza della torre del cassero del XIV secolo

INTERNO: l'interno presenta nel soffitto un quadro centrale dipinto, raffigurante "...l'allegoria che simboleggia il fascismo che illumina i lavoratori e protegge le loro famiglie...". La semplice sala è caratterizzata da una balconata sostenuta da mensole. Decorazioni in stucco ornano il boccascena ed il parapetto della balconata.

LA CITTÀ: dal centro antico resta la mole del cassero che faceva parte del castello duecentesco, restaurato nel 1365 da Gentile I da Varano. Il Palazzo Comunale risulta costruito sulle mura di cinta dell'antico castello.

COME ARRIVARE: *In macchina dalla costa adriatica si può raggiungere (Km 63) Castelraimondo attraversando la SS 571, seguendo poi la SS 77 Porto Recanati-Villa Potenza, proseguendo con la SS 361 Sep - tempedana, fino ad arrivare al centro abitato.*

Da Camerino prendendo la SS 256 per (km 10) Castelraimondo. In treno la linea Civitanova Marche-Macerata-Castelraimondo.

PIAZZA DELLA REPUBBLICA, 2 - CASTELRAIMONDO



PERIODO DI COSTRUZIONE: 1929

COMMITTENTE: Comune

DECORATORI E SCENOGRAFI: Gli ornati furono affidati alla ditta "La Decorativa" di Egisto Pagliari di Tolentino

CASTELRAIMONDO

Salle en U avec balcon
99 places.

En 1915 certains membres de la Société des distractions publiques demandent la construction, à leurs frais, d'un théâtre, dont le projet avait été rédigé par l'ingénieur Filippo Amici de Camerino. Cette proposition ne semble pas avoir eu de suite, jusqu'en 1928, lorsque l'Administration Municipale décida d'agrandir son propre siège en occupant l'intérieur du théâtre.

La façade du théâtre est délimitée par l'imposante tour du XIV^{ème} siècle.

L'intérieur présente au plafond un tableau central représentant "...l'allégorie qui symbolise le fascisme qui éclaire les travailleurs et qui protège leurs familles...". Des décors en stuc ornent l'ouverture de scène et la rambarde du balcon.

CASTELRAIMONDO

U-shaped theatre hall with balcony.
99 seats.

In 1915, some members of the "Public Entertainment Society" offered to bear the costs of a theatre whose project had been made by architect Filippo Amici from Camerino. This proposal had no follow-up until 1928 when the Local Administration decided to expand their headquarters including a built-in theatre. The facade of the theatre borders the grand XIV century keep tower. The ceiling has a central frame representing "an allegory symbolising Fascism that illuminates workers and protects their families...". Some decorations in stucco adorn the proscenium and the balcony parapet.

CASTELRAIMONDO

U-förmiger Theatersaal mit Rang.
99 Sitzplätze.

Im Jahr 1915 fordern einige Mitglieder der Società dei Pubblici Divertimenti (Gesellschaft der öffentlichen Unterhaltungen) den Bau - zu ihren eigenen Lasten - eines Theaters, dessen Projekt vom Ingenieur Filippo Amici aus Camerino vorbereitet worden war. Nur 1928 wurde dieser Antrag aufgenommen, als sich die Gemeindeverwaltung für die Erweiterung des eigenen Sitzes und für die Einführung des Theaters entschied.

Die Fassade ist durch den großartigen Wachturm aus dem XIV. Jahrhundert abgegrenzt.

Innen, auf der Decke ist ein großes Gemälde, das "...die Allegorie, die den Faschismus symbolisiert, der die Arbeitskräfte aufklärt und ihre Familien schützt...." sinnbildlich darstellt. Gipsverzierungen sind bei dem Bühnenrahmen und dem Geländer des Ranges zu beobachten.

TEATRO "ANNIBAL CARO"



INFORMAZIONI: Teatro 0733 892101
Az. Munic. "G. Rossini" 0733 812936
IN ATTIVITÀ: Sì
RIAPERTURA: Avvenuta nel 1997
PROPRIETÀ: Comune
TIPOLOGIA: Sala a ferro di cavallo con
due ordini di palchi e loggione a
galleria 400 posti
Palcoscenico m 13,45 x 10,25
Boccascena m 8

NOTIZIE STORICHE: precedente alla data di realizzazione dell'attuale teatro, risulta già esistere nella cittadina un'attività teatrale di cui unica traccia è un dramma giocoso "Il filosofo in villa", libretto di Carlo Goldoni e musica di Baldassare Galuppi, rappresentato durante il Carnevale del 1769.

Il progetto di costruzione del teatro Annibal Caro risale invece al 1866, disegnato dall'Ing. Prosperi è stato modificato in fase di realizzazione dall'ing. comunale Burghignoli, incaricato della direzione dei lavori. I lavori vennero eseguiti da maestranze di Porto San Giorgio. L'inaugurazione, con dedica al drammaturgo civitanovese, avvenne nel 1872 con la rappresentazione della "Norma" di Bellini e dei balletti eseguiti dal coreografo Enrico Cecchetti di Civitanova, all'epoca primo ballerino alla corte di Russia.

Trasformato in sala cinematografica, è stato chiuso nel 1976. Riportato in attività negli ultimi anni.

ESTERNO: l'edificio è situato nel cuore della città antica (Civitanova Alta), il prospetto principale è caratterizzato dal prezioso portale d'ingresso in pietra, risalente al 1480, ed appartenuto al Palazzo Santucci.

INTERNO: si accede all'interno della sala da un foyer dal sobrio aspetto ottocentesco, coperto in parte a volta, in parte a lacunari. La decorazione della sala è improntata alla massima semplicità, secondo motivi classici. Nel proscenio i palchi sono racchiusi da due paraste con capitelli corinzi, le cui mensole sorreggono l'arcoscenico decorato con delle raffigurazioni delle Muse. Il soffitto è ornato da motivi floreali con fregi, putti e figure allegoriche d'ispirazione neocinquantistica.

ATTIVITÀ TEATRALE: Stagione teatrale (ott.-mag.) - Premio Civitanova Poesia (mag.).

LA CITTÀ: la cittadina comprende la parte antica di Civitanova Alta ed il centro che si è sviluppato lungo la costa alla fine dell'800. Nella parte alta, il nucleo storico dalle origini medievali, è raccolto sul colle e cinto dalle mura del XV sec. Testimonianze d'inizio secolo le troviamo nella piacevolissima immagine architettonica della stazione del tranvia elettrico, uno stile liberty che si può ammirare, in chiave raffinata, nel villino Conti ubicato fuori dal centro urbano

COME ARRIVARE: *in macchina dalla SS 16 Adriatica nel centro abitato di Civitanova Marche girare al bivio per (km 4.4) Civitanova Alta. In treno la linea Adriatica Bologna-Bari, stazione di Civitanova Marche.*

CORSO ANNIBAL CARO - CIVITANOVA MARCHE



PERIODO DI COSTRUZIONE: 1872

COMMITTENTE: Comune

PROGETTISTA: Ing. Guglielmo Prosperi

DECORATORI E SCENOGRAFI: Sipario di Nunzi.

CIVITANOVA MARCHE

Salle en U avec deux rangées de loges et paradis à galerie.
826 places.

Le projet de construction du théâtre, Annibal Caro, remonte au contraire à 1866, dessiné par l'ingénieur Prosperi, il a été modifié en phase de réalisation par l'ingénieur municipal F. Burghignoli, chargé de diriger les travaux.

Les travaux furent réalisés par des ouvriers de Porto San Giorgio. L'inauguration, avec dédicace à l'auteur dramatique de Civitanova, eut lieu en 1872 avec la représentation de "Norma" de Bellini, et des ballets réalisés par le choréographe Enrico Cecchetti de Civitanova et premier danseur à la cour de Russie.

L'édifice est situé au cœur de la vieille ville (Civitanova Alta), la façade principale est caractérisée par le précieux portail en pierre, remontant à 1480 et appartenant au Palazzo Santucci. La décoration de la salle intérieure est très simple, selon les thèmes classiques.

CIVITANOVA MARCHE

Theatre hall in the form of horseshoe with two rows of boxes and gallery. 826 seats.

The building project of the Annibal Caro theatre dates back to 1866 and was designed by Prosperi, engineer although subsequently modified by F. Burghignoli, municipal engineer, who was responsible for the direction of the works.

The works were carried out by labourers from Porto San Giorgio. The official opening, dedicated to the local playwright, took place in 1872 with the performance of Bellini's "Norma" and some ballets by the choreographer Enrico Cecchetti, born in Civitanova and leading dancer at the court of the Russian Emperor.

The building is located in the heart of the old town (Civitanova Alta), the facade is characterised by the precious stone entrance door, dating back to 1480 and that originally belonged to Palazzo Santucci. The decoration of the inside hall is very simple and in a classic style.

CIVITANOVA MARCHE

Hufeisenförmiger Theatersaal mit zwei Logenreihen und Galerie.
826 Sitzplätze.

Das Projekt für den Bau des Theaters "Annibal Caro" stammt aus 1866. Es wurde vom Ingenieur Prosperi vorbereitet und von dem mit der Ausführung des Plans beauftragten Stadtgenieur F. Burghignoli im Lauf der Bauarbeiten verändert.

Die Bauarbeiten wurden von Arbeitsskräften aus Porto San Giorgio durchgeführt. Die Eröffnung, bei der das Theater nach dem Bühnendichter aus Civitanova benannt wurde, erfolgte 1872 mit der Aufführung der Oper "Norma" Bellinis und mit dem vom Choreographen und Solotänzer am russischen Hof Enrico Cecchetti aus Civitanova vorgestellten Balletten.

Das Gebäude befindet sich im Herzen der alten Stadt (Civitanova Alta). Die Fassade ist durch das aus 1480 stammende und dem Palazzo Santucci (Gebäude Santucci) gehörte wertvolle Steinportal gekennzeichnet. Die Innendekorationen sind durch einen schlichten klassischen Stil ausgezeichnet.

TEATRO “GIOVANNI BATTISTA VELLUTI”



INFORMAZIONI: 0733 433225

IN ATTIVITÀ: No

PROPRIETÀ: Comune

TIPOLOGIA: Sala ellittico-ovoidale con
due ordini di palchi e loggione a
galleria. 265 posti

NOTIZIE STORICHE: si hanno notizie di un'attività teatrale a Montolmo (l'antico nome della città di Corridonia) già dagli inizi del '600, anche se non si conoscono i luoghi dove si svolgevano gli spettacoli. Agli inizi dell'800, il Comune acquista la vecchia chiesa di S. Antonio in Piazza riadattandola per adibir-la a sala teatrale. Il teatro è stato inaugurato nel 1816, ma notizie certe di spettacoli di prosa e musicali si hanno a partire dal Carnevale del 1820. Nel 1844 vanno in scena le prime opere liriche con rappresentazioni del Donizetti.

Tra il 1844 e il 1845 si eseguono lavori di rinnovamento, collocando gli scranni a pagamento e dotando la sala di un nuovo sipario. Ulteriori lavori sono compiuti tra il 1853 e il 1858. Nel 1895 la città vuole dedicare il teatro a Giovanni Battista Velluti, ultimo soprano italiano nato a Corridonia nel 1780 (morto nel 1861). Agli inizi del '900 si realizzano lavori di riadattamento, in tale occasione si trasforma il terzo ordine in loggione.

ESTERNO: la facciata attuale, realizzata nel 1920, prospetta sulla centrale piazza del Popolo.

INTERNO: i palchi, gli arredi, le scene furono in origine acquistate dal vecchio teatro di Fermo. Nella volta, decorata secondo il gusto floreale di inizio secolo, sono rappresentate i volti di sei muse, disposte circolarmente intorno al tondo centrale

LA CITTÀ: la cittadina era denominata anticamente Montolmo, dal gigantesco olmo che fino al 1831 si trovava nel punto più elevato della città, di fronte a S. Maria del Castello. Prese poi il nome, di origine romana, Pausola, alla meta del'800, per mutarlo definitivamente, nel 1931 in onore del sindacalista Filippo Corridoni.

Nel nucleo storico sorge la chiesa parrocchiale di SS. Pietro, Paolo e Donato disegnata dall'architetto romano Giuseppe Valadier; l'attigua canonica ospita l'interessante Pinacoteca.

COME ARRIVARE: in macchina dalla superstrada 485-77 Civitanova Marche-Roma uscita Corridonia (5 km).

PIAZZA DEL POPOLO - CORRIDONIA



PERIODO DI COSTRUZIONE: 1815 - 1819
COMMITTENTE: Comune di Corridonia
assieme a 28 soci riuniti in Condominio
DECORATORI E SCENOGRAFI: Sipario dello
scenografo conte Giuseppe Pallotta,
decorazioni del 1904 del pittore locale
Sigismondo Martini.

CORRIDONIA

Salle elliptique-ovoïdale avec deux rangées de loges et paradis à galerie. 265 places.

On sait qu'il existait une activité théâtrale à Montolmo (l'ancien nom de la ville de Corridonia) dès les premières années du XVIIème siècle. Au début du XIXème siècle, la Mairie acheta la vieille église de S. Antonio in Piazza en la transformant en salle théâtrale. Le théâtre fut probablement inauguré en 1816, mais il résulte que les comédies et les spectacles de musique ne commencèrent qu'à partir du Carnaval de 1820. En 1844 on joue les premières oeuvres lyriques avec des représentations de Donizetti.

On fit d'autres travaux entre 1853 et 1858. En 1895 la ville dédie le théâtre à Giambattista Velluti, dernier soprano italien né à Corridonia en 1780. Les loges, les décorations, les plateaux furent à l'origine achetés par l'ancien théâtre de la Mairie de Fermo. Dans la voûte décorée d'après le style floral du début du siècle, sont représentés les visages de six Muses.

CORRIDONIA

Elliptic-oval theatre hall with two rows of boxes and gallery. 265 seats.

Since from early XVII century, some theatrical activity had been taking place in Montolmo (the ancient name of Corridonia). At the beginning of the XIX century, the municipality purchased the old church of S. Antonio in Piazza, adjusting it to use it as theatre hall. The theatre was officially opened probably in 1816, but evidence of performed plays and concerts dates back to Carnival 1820. In 1844 the first operas are performed, namely Donizetti's ones.

Further works were carried out between 1853 and 1858. In 1895 the town dedicated the theatre to Giambattista Velluti, the last Italian soprano born in Corridonia in 1780. The boxes, the furniture and the scenes were originally purchased from the old theatre of the municipality of Fermo. The vault decorated according to the floral taste of early XX century represents the faces of six Muses.

CORRIDONIA

Elliptisch-eiförmiger Theatersaal mit zwei Logenreihen und Galerie. 265 Sitzplätze.

Dokumente belegen Theateraufführungen in Montolmo (das ist der ursprüngliche Name der Stadt Corridonia) schon Anfang des XVII. Jahrhunderts. Anfang des XIX. Jahrhunderts kaufte die Gemeinde die alte Kirche von S. Antonio in Piazza, um sie als Theatersaal zu benutzen. Das Theater sei 1816 eröffnet worden. Glaubwürdige Hinweise auf Prosa- und Musikwerke stammen jedoch nur aus Karnevalszeit 1820. 1844 wurden zum ersten Mal Opern u.a. von Donizetti aufgeführt.

1853-1858 wurden weitere Werke aufgeführt. 1895 wurde das Theater nach Giambattista Velluti benannt, dem letzten italienischen in Corridonia im Jahr 1780 geborenen Sopran. Die Logen, die Einrichtung und die Bühnenbilder wurden ursprünglich vom alten Theater der Stadt Fermo gekauft. Auf dem im Jugendstil Anfangs XX. Jhs verzierten Gewölbe ist das Gesicht von sechs Musen sinnbildlich dargestellt.

TEATRO “LAURO ROSSI”



INFORMAZIONI: Biglietteria 0733
230735 - 0733 233508

IN ATTIVITÀ: Sì

RIAPERTURA: Avvenuta nel 1998

PROPRIETÀ: Comune

TIPOLOGIA: Sala a campana con tre
ordini di palchi e loggia a galle-
ria. 550 posti

Palcoscenico m 15.00 x 9.20.

Boccascena m 11.80

NOTIZIE STORICHE: la prima attività teatrale maceratese faceva capo alla struttura provvisoria della “Sala della Commedia”. Ricavata, nel palazzo comunale fin dal 1583, è trasformata in struttura stabile nel 1663 con l’inaugurazione del “Teatro comico”. Quest’ultimo è stato realizzato su modelli veneziani, ristrutturato su disegni di Giacomo Torelli. Nel 1765 si decide di rifare completamente il teatro, affidandone il disegno ad Antonio Galli, e la direzione dei lavori, con un’ulteriore variazione dimensionale, a Cosimo Morelli. Il teatro fu inaugurato nel 1774 con “l’Olimpiade” di Pasquale Anfossi. Criticato dai cultori puristi del secolo seguente, rischiò il ridisegno totale. Nel 1833 il Ghinelli inserisce l’atrio e la scala a tenaglia. Nel 1884 il teatro diviene comunale ed è intitolato al musicista maceratese Lauro Rossi. Nel 1855 è ridotto il quarto ordine a loggia con l’eliminazione dei tanto discussi modiglioni del proscenio.

ESTERNO: il teatro sorge nella centrale Piazza della Libertà, sulla quale prospettano i principali palazzi della vita politica ed amministrativa cittadina. Il prospetto del teatro, scandito dalle sei aperture archivolte, ingloba l’imponente Torre dell’Orologio, costruita da Alghisi da Carpi nel 1663.

INTERNO: la struttura è stata realizzata secondo i modelli classici del teatro all’italiana in cui il foyer, la sala, il palcoscenico sono disposti lungo l’asse centrale coincidente con l’asse della sala. L’interno rappresenta una delle più raffinate interpretazioni del linguaggio tardo barocco, in voga in quegli anni. La plasticità dei balconcini estradossati dei primi tre ordini creano un originale prospetto del pozzo teatrale, percepibile anche nella sua qualità di quinta urbana: un’interpretazione scenografica dello spazio degli spettatori.

ATTIVITÀ TEATRALE: Stagione Teatrale (nov.-apr.) - Rassegna Teatro Ragazzi (mar.-apr.) - Rassegna Teatro Oreste Calabresi (ott.-nov.).

LA CITTÀ: Macerata ha un nucleo antico trapezoidale cinto dalle mura del XV-XVI sec. Lo sviluppo dei quartieri moderni è avvenuto sulle alture circostanti, il centro storico si caratterizza per l’inalterata bellezza e l’armonico sovrapporsi degli edifici che vanno dal 1500 al secolo scorso. Diversamente da altri centri marchigiani, in questa città sono ancora visibili le tracce di interventi barocchi, ed eleganti costruzioni dallo stile neoclassico: esempio mirabile è l’Arena Sferisterio di Ireneo Alendri.

COME ARRIVARE: in macchina dalla superstrada 485-77 Civitanova Marche-Roma uscita Macerata (7 km).

PIAZZA DELLA LIBERTA' - MACERATA



PERIODO DI COSTRUZIONE: 1769-1774
COMMITTENTE: Condominio
PROGETTISTA: Arch. Antonio Galli detto il "Bibiena"
DECORATORI E SCENOGRAFI: Disegno delle scene di Cosimo Morelli. Sipario di Gaetano Ferri.

MACERATA

Salle en cloche avec trois rangées de loges et paradis à galerie. 550 places.

Le premier centre théâtral de Macerata fut la structure provisoire de la "Salle de la Comédie", obtenue dans l'hôtel de ville dès 1583. En 1765, on décida de refaire entièrement la structure théâtrale en confiant le dessin à Antonio Galli, surnommé "Bibiena", et la direction des travaux, avec une autre variation dimensionnelle, à Morelli né à Imola. Le théâtre fut inauguré en 1774. En 1884, le théâtre devint municipal et fut dédié au musicien originaire de Macerata Lauro Rossi.

La structure fut réalisée d'après les modèles classiques du théâtre à l'italienne où le foyer, la salle, le plateau sont disposés le long de l'axe central. L'intérieur représente une des plus belles interprétations du style baroque de la fin qui était en vogue en cette période.

MACERATA

Theatre hall in the form of bell with three rows of boxes and gallery. 550 seats.

The first theatre centre in Macerata was the provisional structure of the "Comedy Hall" obtained inside the Town Hall ever since 1583. In 1765 it was decided to totally renovate the theatre structure, relying on Antonio Galli, known as "Bibiena" for the project and on Morelli from Imola for the direction of the works and further size adjustments. The theatre was officially opened in 1774. In 1884 the theatre became municipal and was named after Lauro Rossi, a local musician.

The structure was realised according to the classic models of Italian theatres in which the foyer, the hall and the stage are located along the central axis coinciding with the hall axis. The inside is a fine interpretation of the late Baroque style very much in fashion at that time.

MACERATA

Glockenförmiger Theatersaal mit drei Logenreihen und Galerie. 550 Sitzplätze.

Das erste Theater dieser Stadt war die vorläufige schon 1583 bei dem Gemeindehaus eingerichtete Struktur des "Sala delle commedie" (des Komödiensaals). 1765 wurde die Neuerrichtung des Theaters beschlossen. Antonio Galli - auch "Bibiena" genannt - wurde mit dem Projekt beauftragt. Morelli aus Imola wurde mit der Leitung der Bauarbeiten nach einer weiteren Vergrößerung des geplanten Gebäudes beauftragt. Das Theater wurde 1774 eröffnet. 1884 wurde es Stadttheater und nach dem Komponisten aus Macerata Lauro Rossi benannt.

Die Struktur wurde nach den klassischen Mustern der italienischen Theater gebaut, bei denen das Foyer, der Theatersaal und die Bühne längs der der Saalachse entsprechenden Zentralachse angeordnet sind. Das Innere stellt eine der raffiniertesten Auslegungen des damals sehr beliebten Spätbarockstils dar.

TEATRO “GIUSEPPE PIERMARINI”



INFORMAZIONI: Teatro 0733 85088
Biblioteca 0733 787434
IN ATTIVITÀ: Sì
RIAPERTURA: Avvenuta nel 1995
PROPRIETÀ: Comune
TIPOLOGIA: Sala a ferro di cavallo con
tre ordini di palchi e loggione a
balconata. 411 posti
Palcoscenico m 10.00 x 15.00.
Balconata

NOTIZIE STORICHE: in questa cittadina, a testimonianza di un’antica tradizione teatrale, vi è una documentata attività di oratori sacri rappresentati nell’Oratorio dei Filippini. Intorno alla metà del Settecento si avverte l’esigenza di avere una struttura stabile, che solo intorno al 1805 trova la sua effettiva realizzazione. L’incarico è affidato al celebre architetto Piermarini, autore del Teatro alla Scala, oltre che di molti altri teatri lombardi. A seguito della sua morte la realizzazione è eseguita da due capomastri: Domenico Belli e Francesco Fontana, i quali falsano il progetto originale. Nel 1849, in un radicale restauro a cura di Vincenzo Ghinelli, viene ampliato il boccascena ed il palcoscenico, ridisegnate le linee dei palchi, modificate le rampe d’accesso. Nel 1873 si riduce il quarto ordine a loggione, distruggendo la volta del Piermarini. Durante gli ultimi restauri, sotto il palcoscenico e la platea, sono stati trovati i resti delle terme romane e di una capanna picena.

ESTERNO: il teatro è posto di fronte al Palazzo Piersanti, la facciata esterna progettata dal Piermarini non è stata mai realizzata.

INTERNO: la sala teatrale con i restauri è stata restituita all’aspetto sobriamente neoclassico della seconda metà dell’ottocento; nel secondo ordine dei palchi i volti raffigurati nei medaglioni rappresentano illustri musicisti.

Nel teatro, che possiede una struttura organizzativa di spazi teatrali completa con servizi annessi, camerini, caffetteria, è stato allestito un percorso per la visita dei resti archeologici.

ATTIVITÀ TEATRALE: Stagione di Prosa (nov.-apr.) - Stagione Musicale (dic.-mag.) – Finale “Musica delle scuole” (mar.-apr.) - Rassegna “A teatro con Mamma e papà” (dic.-mar.).

LA CITTÀ: Matelica, già Municipio in età romana, è situata nel territorio del rinomato vino Verdicchio Doc. Nel nucleo antico spiccano numerose chiese ed edifici monumentali costruiti dal medioevo al periodo barocco. Fra questi: la Chiesa del Suffragio e la Chiesa di San Filippo di stile borrominiano. Particolare è il Museo Piersanti, sia per la diversità delle collezioni, sia per il valore di alcuni oggetti d’arte esposti.

COME ARRIVARE: in macchina dalla SS 31 che collega la costa adriatica con Nocera Umbra, all’altezza di Castelraimondo, si prende la SS 256 Muccese, per (7 Km) Matelica. In treno vi è la linea Civitana -va-Fabriano.

VIA UMBERTO I - MATELICA



PERIODO DI COSTRUZIONE: 1805-1812
COMMITTENTE: Privati
PROGETTISTA: Arch. Giuseppe Piermarini
DECORATORI E SCENOGRAFI: Decorazioni (scomparse a seguito dei restauri del 1878) di Spiridione Mattei. Nel 1850 lavori di intaglio di R. Cappelloni, ornati di G. Recanatini. Decorazione del 1873 di Tito Boccolini ed eseguita da Giuseppe Bartolomei. Scene di Malgodi

MATELICA

Salle en U avec trois rangées de loges et paradis à balcon.
411 places.

Dans cette ville, il y a une activité documentée d'orateurs sacrés représentés dans l'Oratoire de Filippini. Vers la moitié du XVIIIème siècle, on ressent l'exigence d'avoir une structure stable, qui ne sera réalisée qu'en 1805 environ. Le projet est confié au célèbre architecte Piermarini, auteur du Théâtre La Scala, ainsi que bien d'autres théâtres de la Lombardie. Mais suite à sa mort, la réalisation est confiée à deux maîtres-maçons : Belli et Fontana, qui déforment le projet original. En 1849, lors d'une radicale restauration réalisée par Vincenzo Ghinelli, on agrandit l'ouverture de scène et le plateau, on redessine les lignes des loges et on modifie les volées d'accès.

MATELICA

Theatre hall in the form of horseshoe with three rows of boxes and balcony. 411 seats.

In this town a series of performances of oratorios in the Filippini Oratory is well documented. Around the middle of the XVIII century the need was felt to have a stable structure which was realised only in 1805. The task was carried out by the famous architect Piermarini, the author of the Scala theatre in Milan, as well as of many other theatres in Lombardy.

After his death, the building works fell under the responsibility of two master builders: Belli and Fontana who did not follow the original project. In 1849, during a global restoration work made by Vincenzo Ghinelli, the proscenium and the stage were extended, the boxes lines were redefined and the access ramps were modified.

MATELICA

Theatre hall in the form of horseshoe with three rows of boxes and balcony. 411 seats.

In this town a series of performances of oratorios in the Filippini Oratory is well documented. Around the middle of the XVIII century the need was felt to have a stable structure which was realised only in 1805. The task was carried out by the famous architect Piermarini, the author of the Scala theatre in Milan, as well as of many other theatres in Lombardy.

After his death, the building works fell under the responsibility of two master builders: Belli and Fontana who did not follow the original project. In 1849, during a global restoration work made by Vincenzo Ghinelli, the proscenium and the stage were extended, the boxes lines were redefined and the access ramps were modified.

TEATRO "APOLLO" (già teatro dell'Esperidi)



INFORMAZIONI: Comune 0733 559825
IN ATTIVITÀ: No - In fase di restauro
PROPRIETÀ: Comune
TIPOLOGIA: Sala a ferro di cavallo con
tre ordini di palchi 213 posti

NOTIZIE STORICHE: fino al 1844 non risulta l'esistenza di un teatro, anche se nel Settecento, durante le feste di carnevale, presso le case dei nobili era in uso dare spettacoli. E' verso la fine del secolo che si chiede all'Amministrazione di poter usufruire di una sala presso il Palazzo Municipale. Nel 1805, su proposta di Seri e disegno di Fabiani, il Comune decide di impiantare un teatro nei locali della nuova residenza municipale. Nel 1825 si ripropone tale esigenza ipotizzando di utilizzare un magazzino, ma è solo nel 1837 che si attua realmente il progetto. A causa dell'esistenza di alcune case nella zona del palcoscenico, viene costruito un ingresso ridotto in una strada secondaria; solo più tardi si realizza l'attuale prospetto. Nel 1880 si decora la cavea; nel 1907, a seguito del crollo di una capriata, si eseguono lavori di ristrutturazione, eliminando, fra l'altro, l'arcone di proscenio. Nel 1926 si ha la trasformazione in sala cinematografica.

ESTERNO: il teatro, per il quale il comune realizzò uno spazio urbano significativo nel centro del nucleo antico, ebbe la sua reale identità attraverso la facciata principale progettata e realizzata da Seri. Tale opera creò una netta discordanza tra la distribuzione interna e l'ingresso: dal prospetto principale si accede, infatti, nel palcoscenico e nei camerini

INTERNO: la struttura è completamente in legno (come nel teatro di Treia), l'attuale immagine decorativa risale, con ogni probabilità, ai lavori eseguiti a seguito del crollo del 1907, sia i colori che la linearità dei motivi attingono, ai linguaggi ornamentali appartenenti a questo secolo. Il Sipario d'epoca, raffigurante il Giardino delle Esperidi (attualmente rimosso) fu dipinto dall'anconetano Mariano Bonarelli.

LA CITTÀ: situata su un crinale in vista dei Monti Sibillini, possiede resti delle mura che la racchiudevano. Nella centrale via Roma, la Chiesa di S. Maria dell'Assunta custodisce un dipinto di Lorenzo Lotto; nell'annesso Museo Parrocchiale vi sono testimonianze delle scuole pittoriche del territorio.

COME ARRIVARE: *in macchina dalla SS 210 all'altezza di Piane di Falerone si prende il bivio Montevindon Corrado, si prosegue superando i centri abitati di Montappone e Massa Fermana arrivando a Montegliano.*

PIAZZA GARIBALDI, 3 - MOGLIANO



PERIODO DI COSTRUZIONE: 1837-1844
COMMITTENTE: Società di trenta condomini - Comune
PROGETTISTA: Arch. Francesco Luciano
Decoratori e scenografi: Decorazioni del 1880 del proscenio di L.Seri, decorazione dei palchi di P.Latini, dipinti della volta (scomparsi) di L.Fontana.

MOGLIANO

Salle en U avec trois rangées de loges. 213 places.

En 1805, d'après la proposition de A.Seri et le dessin de G.Fabiani, la Mairie décide d'implanter un théâtre dans les locaux de sa nouvelle résidence municipale. En 1825 on repropose cette exigence en supposant utiliser un entrepôt, mais ce n'est qu'en 1837 que le projet se réalise réellement.

Le théâtre, pour lequel la Mairie réalisa un espace urbain significatif dans le coeur de la vieille ville, eut sa réelle identité grâce à la façade principale conçue et réalisée par Luciano Seri.

Cette oeuvre créa une grande discordance entre la distribution interne et l'entrée : de la façade principale, on accède en effet au plateau et aux loges. L'image actuelle décorative de l'intérieur remonte, avec toute probabilité, aux travaux réalisés à la suite de l'effondrement de 1907, tant les couleurs que la linéarité des dessins se sont en effet inspirés des styles ornementaux appartenant à ce siècle.

MOGLIANO

Theatre hall in the form of horse-shoe with three rows of boxes. 213 seats.

In 1805, following a proposal from A. Seri and the project by G. Fabiani, the Municipality decided to build a theatre within the new Town Hall. In 1825 a similar proposal is brought forward to use a warehouse, but only in 1837 is the project actually enacted.

The theatre, for which the Municipality created a significantly big urban area inside the old town centre, had its own identity in the main facade designed and realised by Luciano Seri.

This work, however, created a strong clash between the internal distribution and the entrance: as a matter of fact, the main entrance allows access to the stage and the dressing rooms. The present decorative image of the inside dates back most likely to the works carried out in 1907 as a consequence of a collapse. Both the colours and the linearity of patterns employ decorative tools which are typical of this century.

MOGLIANO

Hufeisenförmiger Theatersaal mit drei Logenreihen. 213 Sitzplätze. 1805 beschließt die Gemeindeverwaltung - auf Initiative von A. Seri und nach dem Projekt von G. Fabiani - , das Theater in den Räumen des neuen Sitzes des Gemeindehauses einzurichten. Dieses Bedürfnis wurde 1825 noch einmal verspürt und zu diesem Zweck wurde die Verwendung eines Lagerhauses vorgeschlagen. Das Projekt ist jedoch nur im Jahr 1837 in die Tat umgesetzt. Das Theater, für dessen Errichtung die Gemeinde eine ausgedehnte Fläche mitten in der Altstadt zur Verfügung stellte, wurde durch die von Luciano Seri geplante und errichtete Fassade tief ausgezeichnet. Dadurch ist eine Nichtübereinstimmung zwischen der inneren Raumgestaltung und dem Zugang hergestellt. Die Fassade führt direkt zur Bühne und zu den Ankleideräumen . Die Innenverzierungen stammen wahrscheinlich aus der Zeit, in der in Folge des Einsturzes 1907 umfangreiche Renovierungsarbeiten durchgeführt wurden. Farben und einfache Motive verweisen auf den Stil unseres Jahrhunderts.

TEATRO “COMUNALE”



INFORMAZIONI: Comune 0733 284283
IN ATTIVITÀ: No - In fase di restauro
PROPRIETÀ: Comune
TIPOLOGIA: Sala a ferro di cavallo con
tre ordini di palchi 300 posti

NOTIZIE STORICHE: i primi documenti riferibili alla struttura teatrale risalgono al 1881: esistono, infatti, delle notizie riferite ai palchetti condominiali.

Nel 1928 sono stati progettati ed eseguiti diversi lavori di ristrutturazione, compresa la nuova decorazione della sala.

ESTERNO: la struttura teatrale è inserita in una struttura della seconda metà del seicento, costruita in aderenza a dei fabbricati quattrocenteschi. Appare, infatti, difficile per chi percorre il centro urbano individuare il fabbricato come luogo di spettacolo teatrale.

INTERNO: l'interno della sala teatrale è decorato secondo uno stile tardo liberty. E' presente nella sala anche la cavea dell'orchestra. Attualmente il teatro è purtroppo in uno stato di avanzato degrado.

LA CITTÀ: la piccola cittadina conserva i resti delle mura trecentesche che la racchiudevano, mentre l'impianto urbano risale al XVII secolo. All'inizio dell'abitato si trova la chiesa di San Rocco, a pianta ottagonale; nella piazza sorgono la Collegiata e la settecentesca chiesa di Sant'Agostino.

COME ARRIVARE: *in macchina da Civitanova Marche prendere la SS 485 Val Di Chienti all'altezza della Stazione di Montecosaro (7.5 Km) si sale a destra per (4.2km) Montecosaro*

PIAZZA TRIESTE - MONTECOSARO



PERIODO DI COSTRUZIONE: 1881

MONTECOSARO

Salle en U avec trois rangées de loges.
300 places.

Les premiers documents qui se réfèrent à la structure théâtrale remontent à 1881, où il existe des notes parlant des petites loges de copropriété. En 1926, on projeta et réalisa divers travaux de restructuration, y compris la nouvelle décoration de la salle.

L'édifice théâtral se trouve dans une structure de la seconde moitié du XVIIème siècle, construite conformément à des bâtiments du XVème siècle. Lorsqu'on se trouve en plein centre ville, il semble en effet difficile de comprendre sur le champs qu'il s'agit d'un théâtre. L'intérieur de la salle théâtrale est décoré d'après un style liberty de la fin : dans la salle il y a la fosse de l'orchestre. Actuellement le théâtre est malheureusement en mauvais état.

MONTECOSARO

Theatre hall in the form of horseshoe with three rows of boxes. 300 seats.

The first available documents on this theatre structure date back to 1881, where evidence is provided of the existence of joint boxes. In 1928 restructuring works were planned and then carried out as well as the new decoration of the hall. The building is located inside a structure of the second half of the XVII century which was built adjacent to XV century style buildings. This makes the identification of the building in its theatrical function very difficult. The inside of the theatre hall is decorated in a late liberty style. The hall hosts the cavea for the orchestra. At present the theatre is unfortunately in a bad state of abandonment.

MONTECOSARO

Hufeisenförmiger Theatersaal mit drei Logenreihen. 300 Sitzplätze.

Die ersten glaubwürdigen Dokumente über dieses Theater, in denen auf Mitbesitzlogen hingewiesen wird, stammen aus 1881. 1928 wurden viele Renovierungsarbeiten - u.a. auch die Erneuerung der Verzierungen - geplant und durchgeführt.

Das Theater befindet sich in einem aus dem zweiten Hälfte des XVII. Jahrhunderts stammenden und neben Bauten aus dem XV. Jahrhundert liegenden Gebäude. Im Stadtzentrum ist beim ersten Blick die Bestimmung des Gebäudes zu Theatersaal schwer zu erkennen. Das Innere ist im späten Jugendstil verziert. Im Theatersaal ist der Orchestergraben vorgesehen. Derzeit befindet sich das Theater im schlechten baulichen Zustand.

TEATRO “DELLA RONDINELLA”



INFORMAZIONI: Comune 0733 850001
IN ATTIVITÀ: No - In fase di restauro
PROPRIETÀ: Comune
TIPOLOGIA: Sala a U con due ordini di
palchi 200 posti

NOTIZIE STORICHE: non si hanno notizie circa la realizzazione della struttura teatrale, ma è certo che all'epoca della costruzione del Palazzo Comunale un locale fu destinato a sala per pubbliche manifestazioni.

Nel 1789 viene deliberata la costruzione del palcoscenico poi eseguita nel 1802. Il teatro ha subito diversi lavori di ristrutturazione, l'ultimo dei quali, nel 1887, ha dato al teatro la conformazione attuale.

Da notare nella piacevole sala attigua al teatro i sei medaglioni in gesso con le teste di Leopardi, Dante, Goldoni, Sanzio, Alfieri, Verdi ed al centro gli stemmi di Montefano e della famiglia Carradori.

ESTERNO: il teatro, inserito nel Palazzo del Comune, è situato nella piazza principale. La costruzione è caratterizzata dal portico inferiore e dall'imponente torre civica superiore.

INTERNO: l'immagine d'insieme del teatro è data dal linguaggio architettonico di fine ottocento, in cui l'uso innovativo di un materiale tecnologicamente avanzato, quale il ferro e le sue leghe, viene alleggerito dai motivi ornamentali d'epoca. Il perimetro della platea è costituito da una sorta di peristilio, scandito dalle esili colonne in ferro che sostengono i due ordini di palchi superiori. I parapetti in ghisa creano una sensazione di leggerezza, ben diversa dai coevi teatri realizzati in molte cittadine marchigiane. Nel soffitto le tele ottagonali raffigurano le muse: Tersicore, Euterpo, Talia e Melpomene, intervallate dai dipinti dei putti che sostengono le scritte, riferite alle quattro fasi della vita umana: infanzia, giovinezza, virilità, vecchiaia.

LA CITTÀ: il paese, posto su una cresta tra le valli dei torrenti Fiumicello e Monocchia, presenta, nel nucleo storico, testimonianze dell'edilizia del XVI-XVIII secolo. Piacevole la barocca chiesa di San Filippo Benizi. Alle porte dell'abitato vi è l'imponente Castello di Montefiore.

COME ARRIVARE: in macchina dalla A14 Bologna-Bari si esce ad Ancona sud sulla SS 16 Adriatica direzione sud, si sale ad Osimo (9 Km) per raggiungere la SS 361 per (13.5 Km) Montefano.

PIAZZA BRACACCINI, 1 - MONTEFANO



PERIODO DI COSTRUZIONE: 1887
COMMITTENTE: Comune
PROGETTISTA: Virginio Tombolini

MONTEFANO

Salle en U avec deux rangées de loges 200 places.

On ne sait rien sur la réalisation de la structure théâtrale, mais on est sûr qu'à l'époque de l'exécution de l'hôtel de ville, un bâtiment fut destiné à une salle pour des manifestations publiques. En 1789 fut délibérée la construction du plateau, qu'on effectua en 1802. On fit par la suite différents travaux de reconstruction, dont le dernier, en 1887, fut celui qui donna au théâtre sa configuration actuelle. La salle a un style architectonique qui date de la fin du XIX^{ème} siècle, où le nouvel emploi de matières technologiquement avancées comme le fer et ses alliages, est de toute façon empreinté des motifs ornementaux d'époque. Le périmètre de l'orchestre est constitué d'une sorte de péristyle accentué par les fines colonnes en fer qui soutiennent les deux rangées de loges supérieures. Les rambardes en fonte créent une sensation de légèreté bien diverse des théâtres contemporains réalisés dans de nombreuses petites villes de la région.

MONTEFANO

Theatre hall in the form of horseshoe with two rows of boxes. 200 Seats

The actual date of the building of the theatre is not known but it is certain that in the period of the creation of the Town Hall, as a place was intended for public manifestations. In 1789 the construction of a stage was considered and followed up in 1802. The construction of the theatre itself was held back by more important restoration work. The last of which in 1887 gave the theatre its present form. The image of the hall is dated by the architecture from the end of the 1800's in which the innovative use of technologically advanced materials such as iron and its alloys became mutated by ornamental motifs of the period. The outer stalls are built from a kind of peristyle with iron columns that support the two rows of boxes. The parapets in cast-iron create a feeling of lightness also seen in many other contemporary theatres of other towns in the Marches region.

MONTEFANO

U-förmiger Theatersaal mit zwei Logenreihen. 200 Sitzplätze.

Wir haben keinen Hinweis auf die Errichtung des Theaters aber es ist sicher, daß bei dem Bau des Gemeindehauses ein Raum zum Saal für öffentliche Veranstaltungen bestimmt wurde. 1789 wurde die Errichtung der Bühne beschlossen, die 1802 vollendet wurde. Das Theater wurde einigen Renovierungsarbeiten unterworfen. 1887 erhielt es die heutige bauliche Zusammensetzung. Den Theatersaal zeichnen die architektonischen Motiven des Endes des XIX. Jahrhunderts aus. Die Verwendung von neuen technologisch vorgeschrittenen Baumaterialien - Eisen und Eisen-legierungen - wird mit den damaligen dekorativen Elementen perfekt in Einklang gebracht. Der Umfang des Parterres ist von einer Art Säulenhofes mit schlanken Eisensäulen gekennzeichnet, die die beiden oberen Logenreihen stützen. Die Gußeisengeländer vermitteln ein Leichtigkeitsgefühl, das in keinem anderen damals in der Region Marken errichteten Theater zu spüren ist.

TEATRO “NICOLA DEGLI ANGELI”



INFORMAZIONI: Comune 0733 226421
IN ATTIVITÀ: No - In fase di restauro
RIAPERTURA: Prevista per il 2000
PROPRIETÀ: Comune
TIPOLOGIA: Sala a ferro di cavallo con
due ordini di palchi e loggione a
balconata 192 posti

NOTIZIE STORICHE: il teatro realizzato da Ireneo Aleandri è un tardo esempio dell'applicazione, nella sala teatrale, della pianta ellittico-ovoidale. Alcuni disegni esistenti presso il comune, documentano l'attenzione da parte dell'architetto ai modelli puristi francesi, fra i quali l'ordine gigante delle colonne concluso con il loggione balconato (sull'esempio del Teatro di Fano). Nel progetto è inoltre prevista un'inconsueta gradonata nella platea. Di tutto ciò, tranne l'impostazione della pianta ellittica della cavea non è rimasto più nulla, dopo l'intervento, nel 1884, dell'architetto Giuseppe Sabbatini. L'inaugurazione dell'attuale teatro è avvenuta, con un'opera lirica, nel 1898.

ESTERNO: il teatro è inserito nel palazzo che ospita il municipio e un circolo ricreativo. La facciata è caratterizzata dal forte chiaroscuro del piano terra, dovuto alle ampie aperture a tutto sesto del portico; il piano superiore è invece semplicemente scandito dalle lesene sormontate dai capitelli tuscanici.

INTERNO: la sala si presenta oggi nella configurazione data dall'architetto Sabbatini: con un primo ordine a pilastri quadri ed un secondo ordine di colonne con capitelli compositi. Il proscenio, a curva riabbassata, accoglie, tra due paraste, altri quattro palchi. La decorazione d'insieme appare sobria nei motivi floreali.

LA CITTÀ: il paese posto su un'altura, conserva il suo aspetto medievale, con mura, torri d'avvistamento e porte. Entrando dalla Porta, detta del Cassero, sull'area dell'antico Cassero, si scorgono resti di una torre merlata. Nella piazza del Comune si affaccia il trecentesco Palazzo del Podestà.

COME ARRIVARE: *in macchina dalla SS 571 che collega la costa adriatica con San Severino Marche a 13 Km girare al bivio per (5 Km) Montelupone.*

PIAZZA DEL COMUNE, 1 - MONTELUPONE



PERIODO DI COSTRUZIONE: 1869 - 1871
COMMITTENTE: Comune
PROGETTISTA: arch. Ireneo Aleandri - arch. Giuseppe Sabbatini
DECORATORI E SCENOGRAFI: Decorazioni di Domenico Ferri.

MONTELUPONE

Salle en U avec deux rangées de loges et paradis à balcon
192 places

Le théâtre réalisé par Aleandri est un exemple tardif de l'application, dans la salle théâtrale, de la forme elliptique-ovoïdale. Certains dessins que la Mairie possède, montrent que l'architecte était très attentif aux modèles puristes français, dont la rangée gigante des colonnes qui se termine par le paradis à balcon (sur l'exemple de Fano). En outre on a prévu dans le projet un grand escalier insolite dans l'orchestre. De tout cela, à part la forme elliptique de la cavea, il n'est resté plus rien, après l'intervention, en 1884, de l'architecte Giuseppe Sabbatini. L'inauguration du théâtre actuel s'est faite avec un opéra lyrique, en 1898. Le théâtre se trouve dans le palais où il y a la mairie et un cercle récréatif. La façade se caractérise par le clair-obscur du rez-de-chaussée, due aux grandes ouvertures en plein cintre du porche.

MONTELUPONE

Theatre hall in the form of horseshoe with two rows of boxes and gallery. 192 Seats

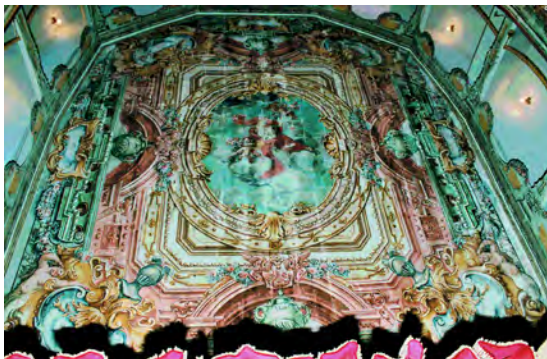
The theatre founded by Aleandri is a late example of the use of an elliptical-oval plan. Certain designs existing, care of the Town Hall, show the attention of the architect to French purist models, including the gigantic order of the columns finishing with the gallery (as in the example in Fano). In the project an unusual grading of the stalls was foreseen. In all, apart from the elliptical plane, nothing else has remained after the intervention of the architect Giuseppe Sabbatini in 1884. The theatre opened with opera in 1898. The theatre is situated in the building used as Town Hall and recreation club. The front is characterised by the contrasting strong dark and light colours of the ground floor owed to the large openings of the six porches.

MONTELUPONE

Hufeisenförmiger Theatersaal mit zwei Logenreihen und Rang. 192 Sitzplätze.

Das von Aleandri geplante Theater ist ein klares Beispiel für die Anwendung des elliptisch-eiförmigen Grundrisses. Einige im Rathaus aufbewahrten Urkunden zeugen von seiner an die französischen puristischen Modelle gerichtete Aufmerksamkeit z.B. an die riesige vom Rang beherrschte Säulenreihe (wie es in Fano vorgesehen ist). Nach dem Projekt ist ein ungewöhnlicher Rang im Parterre vorgesehen. All das - außer dem elliptischen Grundriss des Zuschauerraums - ist 1884 nach dem Eingriff vom Architekten Giuseppe Sabbatini verlorengegangen. Das heutige Theater wurde 1898 mit der Aufführung einer Oper eröffnet. Das Theater liegt in dem Gebäude, das ebenso das Rathaus und ein Erholungsheim beherbergt. Die Fassade ist durch den starken Helldunkeleffekt im Erdgeschoß gekennzeichnet, der durch die Rundbogen des Laubengangs erreicht ist.

TEATRO “FLORA”



INFORMAZIONI: Comune 0733 669119
0733 669514

IN ATTIVITÀ: Sì
RIAPERTURA: Avvenuta nel 1994
PROPRIETÀ: Comune
TIPOLOGIA: Sala ad U con due ordini di
palchi. 99 posti
Palcoscenico m 6.00 x 8.00.
Boccascena m

NOTIZIE STORICHE: il teatro è stato costruito, nella seconda metà del XVIII secolo, per volere di una società teatrale formata da dieci condomini che ne hanno posseduto i diritti fino a un ventennio fa. Una volontà che fu criticata dall'abate Giuseppe Colucci nelle sue “Antichità Picene”, come “smania di lusso ed emulazione delle città vicine”, ma che documenta il livello culturale presente anche in quei piccoli paesi dove l'attività era svolta da compagnie di filodrammatici locali.

ESTERNO: la sala è inserita al pianterreno dell'antico Palazzo dei Priori; il prospetto principale non identifica la destinazione della costruzione.

INTERNO: l'interno del teatro si può considerare un piccolo gioiello delle Marche del Settecento: completamente in legno, conserva l'armoniosa decorazione originale dal gusto barocco. Le colonnine, in finto marmo, sostengono i parapetti decorati da cartigli intagliati in legno. Il soffitto è arricchito da uno scenografico dipinto policromo.

ATTIVITÀ TEATRALE: Teatro dialettale (lug.) - Commedia in lingua (ott.) - Spettacoli Lirici (ago.-dic.).

LA CITTÀ: piccolo centro noto in passato per la presenza di acque salsobromo-iodiche-solforee. Si entra nel borgo dalla Porta Marina che fa parte dell'antica cinta muraria. Poco oltre vi è la torre della Comunità del 1100; continuando per la via centrale si trova la Chiesa di San Francesco ed il Palazzo Municipale. Sulla cima del colle si conservano i resti dell'originaria Rocca detta “il Girone”.

COME ARRIVARE: *in macchina dalla SS 210 Fermana-Faleriense, che dalla costa adriatica conduce ai piedi dei Monti Sibillini, si arriva a Piane di Falerone (30 Km), girare a destra al bivio per (9.6) Km Penna San Giovanni.*

PIAZZA DEL TEATRO - PENNA SAN GIOVANNI



PERIODO DI COSTRUZIONE: II° metà del '700

COMMITTENTE: Privati (10 famiglie pennesi)

DECORATORI E SCENOGRAFI: Decorazioni del pittore pennese Antonio Liozzi.

PENNA SAN GIOVANNI

Salle en U avec deux rangées de loges
99 places

Le théâtre fut construit par volonté d'une société théâtrale composée de dix copropriétaires, qui en possédèrent les droits il y a encore une vingtaine d'années. Une volonté qui fut critiquée par l'abbé Colucci dans ses "Antiquités du Picenum", comme grande envie de luxe et d'émulation des villes voisines, mais qui montre le niveau culturel présent également dans les petits villages où des compagnies locales de comédiens amateurs se chargeaient de l'activité. La salle se trouve au rez-de-chaussée de l'ancien Palais des Prieurs. L'intérieur du théâtre peut être considéré comme un petit bijou des Marches du XVIIIème siècle, entièrement en bois il conserve l'harmonieuse décoration originale, de style baroque. Les petites colonnes en marbre factice soutiennent les rambardes décorées de cartouches découpées en bois.

PENNA SAN GIOVANNI

Theatre hall in the form of horseshoe with two rows of boxes
99 Seats

The theatre was built following the wish of a theatre group formed by ten members who until twenty years ago still held the rights to the theatre. A wish that was criticised by the Abbot Colucci in his "Antiquity Picene" as a mania for luxury and emulation of the towns nearby, but it was in fact a wish that showed the cultural level present in these small towns where productions were being performed by local companies. The hall was placed on the ground floor of the old Priory. The inside of the theatre can be considered as a little gem of the Marches of 1700, built completely in wood, it conserves the original harmonious style of the Baroque period. The column in fake marble supports the parapets decorated by scrolls carved in wood.

PENNA SAN GIOVANNI

U-förmiger Theatersaal mit zwei Logenreihen. 99 Sitzplätze.

Das Theater wurde auf Wunsch einer zehnköpfigen Mitbesitzergesellschaft errichtet, die darauf bis vor 20 Jahren die Rechte besaß. Dieser Wunsch wurde von Abt Colucci in seinem Werk "Antichità Picene" (Altertümer aus Picenogegend) scharf kritisiert und als Luxuswahn und unberechtigter Versuch, den nebenliegenden Städten nachzueifern, bezeichnet. Dieser Wunsch zeugt jedoch auch vom Kulturgut jener Dörfer, wo Dilettantentruppen tätig waren. Der Theatersaal liegt im Erdgeschoß des alten Palazzo dei Priori (Priorengebäudes). Das Innere ist ein Juwel der Baukunst des XVIII. Jahrhunderts der Region Marken. Völlig aus Holz bestehend, sind noch die ursprünglichen harmonischen Verzierungen der Barockkunst zu beobachten. Die kleinen Säulen aus künstlichem Marmor stützen die mit geschnitzten Holzschriftrollen verzierten Geländer.

TEATRO “COMUNALE”



INFORMAZIONI: Comune 0733 55501
IN ATTIVITÀ: Sì
RIAPERTURA: Avvenuta nel 1995
PROPRIETÀ: Comune
TIPOLOGIA: Sala rettangolare con galleria a balconata 195 posti

NOTIZIE STORICHE: costruito nel 1900, inizialmente si configura come teatro di tradizione, negli anni Cinquanta è stato trasformato in sala cinematografica con lavori che stravolsero completamente l’aspetto originario. Ulteriori lavori di adeguamento sono stati eseguiti nel 1991.

Pur avendo perso ogni valore storico-artistico, nella sala si svolge ancora, il sabato di carnevale, il Veglione: uno degli antichi spettacoli che hanno dato ragione di esistere a molti teatri delle Marche.

ESTERNO: il teatro è inserito nel palazzo che ingloba parte delle mura medievali, nell’area sottostante il municipio. L’edificio è caratterizzato dal volume porticato del piano terreno dal quale si accede alla sala teatrale.

INTERNO: la sala interna è stata ricavata da alcuni locali a volta della costruzione.

ATTIVITÀ TEATRALE: Veglione delle Cecare (Carnevale) - Teatro amatoriale.

LA CITTÀ: il centro antico, racchiuso ancora dalla cinta muraria, presenta un tessuto urbano dall’impianto medievale. Nella piazza-belvedere, dove si affaccia il nucleo edilizio più importante del centro urbano: il Municipio, la Chiesa della Misericordia, la chiesa di San Martino e Paolo, si può ammirare lo splendido paesaggio delle colline marchigiane

COME ARRIVARE: *in macchina dalla Superstrada 485-77 Civitanova Marche-Roma a Piediripa, uscita per Corridonia (5 km), si prosegue a SO per (6Km) Petriolo.*

VIA CASTELLANO, 3 - PETRIOLO



PERIODO DI COSTRUZIONE: 1900

COMMITTENTE: Privati

PETRIOLO

Salle rectangulaire avec galerie à balcon
195 places.

Construit au début comme théâtre de tradition, il a été transformé dans les années cinquante en salle cinématographique, les travaux bouleversèrent complètement son aspect originel. D'autres travaux d'ajustement ont été effectués en 1991. Même s'il a perdu toute valeur historique artistique, dans la salle a lieu encore, le samedi de carnaval, le Bal, un des anciens spectacles qui a donné à plusieurs théâtres de la région leur raison d'exister.

Le théâtre se trouve dans le palais qui englobe une partie des remparts du moyen-âge dans la zone se situant au dessous de la Mairie. L'édifice se caractérise par le grand portique du rez-de-chaussée d'où on accède à la salle théâtrale.

PETRIOLO

Rectangular hall with gallery. 195 Seats

Built initially as a traditional theatre, the hall was transformed during the 1950's into a cinema. The work has changed completely the original aspect of the theatre. Other additional work has been carried out in 1991. Although having lost all historical artistic value, the theatre still continues today. Carnival Saturday, the "Veglione" is one of the traditional festivals that give many theatres the reason to exist in the Marches region. The theatre was placed in the building which engulfs part of the medieval wall in the town centre. The building is characterised by the number of porches on the ground floor where the entrance to the theatre is situated.

PETRIOLO

Rechteckiger Theatersaal mit Rang-galerie. 195 Sitzplätze.

Es wurde ursprünglich als Theatersaal errichtet. Von den 50er Jahren an wurde es jedoch zu Kinosaal bestimmt. Der ursprüngliche Plan wurde durch die Renovierungsarbeiten vollständig verändert. Weitere Anpassungsarbeiten wurden 1991 durchgeführt. Obwohl der Saal seinen kunstgeschichtlichen Wert verloren hat, wird noch heutzutage zu Karnevalszeit der Maskenball veranstaltet, was in der Vergangenheit die Errichtung vieler Theater in der Region Marken gerechtfertigt hatte. Das Theater liegt in dem Gebäude, das unter dem Rathaus zum Teil die mittelalterliche Stadtmauer umfaßt. Es ist von dem Laubengang im Erdgeschoß gekennzeichnet, der zum Theatersaal führt.

TEATRO "COMUNALE"



INFORMAZIONI: Teatro 0733 549981
IN ATTIVITÀ: No - In restauro
RIAPERTURA: Prevista nel 2000
PROPRIETÀ: Comune
TIPOLOGIA: Sala a ferro di cavallo con
due ordini di palchi e loggione a balconata. 335 posti
Palcoscenico m 12.00 x 10.00. Bocca-
scena m 8.00

NOTIZIE STORICHE: il Consiglio Comunale, nel 1868, chiede a Ireneo Aleandri di verificare la possibilità di ampliare, nella residenza comunale, il vecchio impalcato teatrale del XVII secolo, valutando anche la ristrutturazione dei fabbricati del Convento dei Francescani. In base alle perizie fatte viene scelto il fabbricato dei Francescani, sia per la particolare collocazione del luogo (prospiciente la piazza principale ed il Municipio) sia per un piacevole portico da poter recuperare. I lavori iniziati e diretti dall'Aleandri fino al 1879, che cura anche l'impianto scenotecnico, gli arredi, e l'intero programma decorativo, sono conclusi con alcune modifiche, dall'architetto romano Francesco Vespignani.

L'inaugurazione avviene nel 1883 con "La Favorita" di Donizetti.

ESTERNO: l'edificio si trova in posizione centrale. La particolare posizione ha creato vincoli nell'organizzazione degli spazi interni, conformati secondo un percorso ad "S", che non ricalca il classico schema ottocentesco. La facciata principale è ritmata da due ordini di lesene sovrapposte; al piano terra si ritrova la preesistente struttura porticata.

INTERNO: si accede alla sala attraverso un foyer, con volta a botte ribassata, scandita da due coppie di colonne ioniche. Questo ambiente è, con il loggione, l'unico a conservare gli arredi originali delle panche in velluto. L'interno, dalla pianta a ferro di cavallo, presenta delle particolari inflessioni prima del prosce-nio. La decorazione ottocentesca è in legno nei parapetti dei palchi ed in gesso e tempera nella zona della platea. Il plafone piatto è ornato con allegorie della danza, del canto e della tragedia.

Il teatro conserva ancora i macchinari originali e parte del corredo scenico. Ha inoltre a disposizione la caffetteria, camerini ed ampi locali di servizio.

LA CITTÀ: Pollenza, denominata Montemilone fino al 1862, quando riprese il nome dalla romana Pollentia, sorge su un colle del contrafforte che separa le Valli del Potenza dalle Valli del Chienti. La cittadina, cinta in parte da mura, conserva piacevoli atmosfere storiche.

COME ARRIVARE: *in macchina dalla SS 16 Adriatica ci si interna, in direzione San Severino Marche per Km 33, attraverso la SS 571, proseguendo nella SS 77 della Val di Chienti, poi lungo la SS 361 Sempedana fino ad arrivare al bivio e girare a destra per (4 km) Pollenza.*

PIAZZA DELLA LIBERTA' - POLLENZA



POLLENZA

Salle en U avec deux rangées de loges et paradis à balcon
335 places.

En 1868 le Conseil Municipal demanda à Aleandri de vérifier la possibilité d'agrandir, dans la résidence municipale, l'ancien plancher théâtral du XVIIème siècle, évaluant également la restructuration des édifices du Couvent des Francescains. On choisit la deuxième hypothèse. Les travaux commencés et dirigés par Aleandri qui s'occupa de tout, de l'installation de la mise en scène jusqu'aux décors et à tout le programme décoratif, furent poursuivis dès 1879, avec quelques modifications, par l'architecte romain Vespignani.

L'inauguration eut lieu en 1883. L'édifice fut construit en position centrale le long de l'axe principal de la vieille ville, obligeant à former les espaces internes d'après un parcours en S qui n'imita pas le schéma classique axial du XIXème siècle. La décoration du XIXème siècle de la salle est en bois dans les rambardes des loges, et en plâtre et trempé dans la partie de l'orchestre.

POLLENZA

Theatre hall in the form of horseshoe with two rows of boxes and gallery. 335 Seats

The town Council in 1868 summoned Aleandri to consider the possibility of enlarging the existing eighteenth century theatre present in the Town Hall or reconstructing the Franciscan Convent. The latter was chosen. Work started under the direction of Aleandri who took care of the staging, furnishing and internal decoration which was later modified by the Roman architect Vespignani. The opening was in 1883. The building was positioned centrally in the principal street off the historical centre, conforming to the internal spaces needed for a classical eighteenth century through road. The eighteenth century decoration of the theatre included wooden parapets and plaster stalls.

PERIODO DI COSTRUZIONE: 1873 - 1883

COMMITTENTE: Comune

PROGETTISTA: Arch. Ireneo Aleandri

DECORATORI E SCENOGRAFI: Decorazioni di Pietro Giovannetti, dipinti del soffitto superiore del pittore Annibale Brugnoli, motivi floreali del pittore Adriano Allevi. Decorazione dei locali d'ingresso del 1928 di Giuseppe Fammillume.

POLLENZA

Hufeisenförmiger Theatersaal mit zwei Logenreihen und Rang. 335 Sitzplätze.

Der Gemeinderat beauftragte Aleandri im Jahr 1868 mit der Feststellung, ob es möglich war, entweder den alten Theatersaal (aus dem XVII. Jh) im Gemeindehaus zu erweitern oder die Räume des danebenliegenden Franziskanerklosters anzuwenden. Bevorzugt wurde diese zweite Möglichkeit. Die Bauarbeiten wurden von Aleandri eingeleitet (er befaßte sich mit der Bühnentechnik, der Einrichtung und den Verzierungen) und vom Architekten Vespignani, der daran einige Veränderungen vornahm, weitergeführt. Das Theater wurde 1883 eröffnet. Das Gebäude wurde im Stadtzentrum auf der nicht geraden Hauptstraße errichtet, so daß die Innenräume nicht linear angeordnet sein konnten, wie es von den herkömmlichen Schemen des XIX. Jahrhunderts vorgesehen war. Der Theatersaal ist durch Holzverzierungen auf den Logengeländern sowie durch Gips- und Temperaverzierungen im Parterre (aus XIX. Jh) gekennzeichnet.

TEATRO “BRUNO MUGELLINI”



INFORMAZIONI: Comune 0733 6791

IN ATTIVITÀ: Sì

RIAPERTURA: Avvenuta nel 1990

PROPRIETÀ: Comune

TIPOLOGIA: Sala a ferro di cavallo con
due ordini di palchi ed un terzo ordine a
palchettoni 99 posti

Boccascena m 6.45

NOTIZIE STORICHE: prima della realizzazione del teatro, le attività di spettacolo erano svolte nella Sala municipale all'interno del Palazzo Comunale. Nel 1856, su iniziativa di Osvaldo Carradori, Achille Gasparini e Silvestro Bravi, viene rivolta istanza al Delegato Apostolico di Macerata per la costruzione del teatro. I lavori iniziati nel 1858 ed ultimati nel 1859, a causa dei rallentamenti nella fase degli arredi e decorazioni, hanno permesso l'inaugurazione solo nel Carnevale del 1863.

Il teatro è stato intitolato al pianista e compositore di Potenza Picena Bruno Mugellini (1871-1912). Gli ultimi restauri sono iniziati nel 1984 e terminati nel 1990.

ESTERNO: la struttura teatrale è inserita nel Palazzo Comunale. La costruzione è caratterizzata, nella facciata principale, dall'intenso chiaroscuro del portico al pianterreno. Nella fascia superiore, viene ripreso il disegno che ritma le aperture rettangolari delle finestre sormontate dagli oblò. La zona centrale è marcata dall'aggetto del balcone sostenuto da due colonne.

INTERNO: l'interno, decorato con fregi ornamentali diversi per ogni ordine, ha una piacevole decorazione della volta a vele, ornate da motivi floreali, animali ed allegorie.

ATTIVITÀ TEATRALE: Rassegna teatrale (dic.-apr.)

LA CITTÀ: la città posta su un colle poco distante dal mare, fu fondata in epoca romana. Nota per la lavorazione dei damaschi e broccati di seta, nell'abitato storico, cinto dalle mura, vi sono numerosi esempi di edilizia pregevole: il Palazzo del Podestà e l'ottocentesco Palazzo Municipale, la Chiesa di San Tommaso con gli splendidi cori e cantoria intagliati, la Chiesa barocca di Sant'Agostino. Nella Pinacoteca Comunale è possibile ammirare dipinti del Pomarancio, del De Magistris, di Adolfo De Carolis.

COME ARRIVARE: *in macchina dalla SS 16 Adriatica, all'altezza di Porto Potenza Picena, girare al bivio per (8km) Potenza Picena.*

PIAZZA MATTEOTTI, 28 - POTENZA PICENA



PERIODO DI COSTRUZIONE: 1856-1863
COMMITTENTE: Società Condominiale
PROGETTISTA: arch. Giuseppe Brandoni
DECORATORI E SCENOGRAFI: Decorazioni del pittore Filippo Persiani.

POTENZA PICENA

Salle en U avec deux rangées de loges et une troisième rangée à grandes loges
99 places.

Avant de réaliser le théâtre, les activités de spectacle avaient lieu dans la "salle municipale" à l'intérieur de l'hôtel de ville. En 1856, d'après l'initiative de Osvaldo Carradori, Achille Gasparini et Silvestro Bravi, on adressa une instance au Délégué Apostolique de Macerata pour la construction du théâtre. Les travaux commencés en 1858 et terminés en 1859, à cause des ralentissements dans la phase des décors et décorations, ne permirent l'inauguration que lors du Carnaval de 1863.

Le théâtre a été dédié au pianiste et compositeur de Potenza Picena, Bruno Mugellini (1871-1912). La salle théâtrale, décorée différemment à chaque rangée, possède un agréable ornement de la voûte domnicale, ornée de motifs floraux, animaux et allégoriques.

POTENZA PICENA

Theatre hall in the form of horseshoe with two rows of boxes and a third row of large boxes. 99 Seats
Before building the theatre, theatrical productions were performed in the Town Hall. In 1856 under the initiative of Osvaldo Carradori, Achille Gasparini and Silvestro Bravi a petition was given to the apostolic Delegate for the building of the theatre. Work started in 1856 and finished in 1859 but due to slow progress in the decorating and furnishing stages the official opening was not until the Carnival of 1863. The theatre was named after the pianist and composer of Potenza Picena Bruno Mugellini (1871-1912). The hall, decorated with ornamental scribbles particular to each row, has a pleasant decoration of the ribbed vault, ornat with floral, animal and allegorical motifs.

POTENZA PICENA

Hufeisenförmiger Theatersaal mit zwei Logenreihen und einer Proszeniumslogenreihe.

99 Sitzplätze.

Bevor das Theater errichtet wurde, waren die Schauspiele im "Gemeindesaal" des Gemeindehauses aufgeführt. 1856 wurde auf Initiative von Osvaldo Carradori, Achille Gasparini und Silvestro Bravi bei dem päpstlichen Vertreter in Macerata die Errichtung eines Theaters beantragt. Die Bauarbeiten wurden 1858 eingeleitet und nur 1859 zu Ende gebracht, weil die Anordnung der Einrichtung und die Dekorationsarbeiten nach dem vorgesehenem Termin vollendet wurden. Aus diesem Grund wurde das Theater nur zu Karnevalszeit 1863 eröffnet.

Das Theater wurde nach dem Klavierspieler und Komponisten aus Potenza Picena Bruno Mugellini (1871-1912) benannt. Jede Logenreihe ist mit verschiedenen Friesen verziert. Auf dem Kappengewölbe sind Blumen, Tiere und Allegorien sinnbildlich dargestellt.

TEATRO “GIUSEPPE PERSIANI”



INFORMAZIONI: Comune 071 75871

IN ATTIVITÀ: No - In restauro

RIAPERTURA: Prevista nel 2000

PROPRIETÀ: Comune

TIPOLOGIA: Sala a ferro di cavallo
con tre ordini di palchi e loggione a
galleria 400 posti

Palcoscenico m 17.00 x 15.00.

Boccascena m 9.00

NOTIZIE STORICHE: già nel '600 si svolgeva attività teatrale, in una Sala Comunale, priva di palchi. Nel 1668 si rappresentavano commedie in un teatro stabile del Palazzo dei Priori. Nel 1717 viene costruito un teatro autonomo, in legno, detto dei “Nobili”. Per la sua fatiscenza, il Gonfaloniere Monaldo Leopardi (padre di Giacomo) con il Manifesto-programma dell'8 febbraio del 1823, promuove la realizzazione di un nuovo teatro. Dopo diciassette anni di lavori il teatro è inaugurato nel 1840 e dedicato al musicista cittadino Giuseppe Persiani. Lavori di restauro sono stati realizzati nel 1870; modifiche notevoli sono state eseguite nel 1923 per dar luogo a spettacoli lirici. L'ottima acustica della sala ha permesso prestigiosi cartelloni: nel 1898 in occasione del centenario della nascita di Leopardi, Pietro Mascagni, diresse un suo poema sinfonico; nel 1923 vi cantò, nella *Tosca* e nella *Bohème*, il celebre recanatese Beniamino Gigli.

ESTERNO: il teatro andò ad occupare l'area della casa di Antonio Buscalferri. La facciata fu in seguito riedificata e caratterizzata da un portico inferiore a cinque arcate, racchiuso dai bugnati laterali.

INTERNO: il foyer ha pianta rettangolare, singolarmente disegnata dalle otto colonne che sostengono la calotta ellittica della volta, al centro discende un lampadario a vetri di Murano. Esisteva anche un secondo foyer, la cosiddetta “Sala dei Trenta”, attualmente destinata a scuola di danza. La decorazione interna, realizzata in stucco dorato, è differenziata per ogni ordine di palco. I medaglioni del soffitto raffigurano gli autori Alfieri, Metastasio, Goldoni e Guido d'Arezzo. Il palcoscenico, attrezzato allora con modernissimi meccanismi scenici, possiede ancora il sipario antincendio realizzato per l'inaugurazione.

LA CITTÀ: patria del poeta Giacomo Leopardi e del tenore Beniamino Gigli. Nel borgo antico si possono leggere le atmosfere che incantarono il poeta: la piazza del Sabato del Villaggio, la Torre del Passero solitario. Nel Palazzo della Famiglia Leopardi è possibile visitare la ricchissima biblioteca di Monaldo, oltre gli ambienti dove visse e studiò Giacomo. La città presenta numerosi monumenti oltre un pregevole Museo Diocesano, l'interessante Pinacoteca nella ristrutturata Villa Colloredo Mel, di impronta neoclassica, ospita dipinti di Lorenzo Lotto.

COME ARRIVARE: in macchina dalla autostrada A14 Bologna-Bari, uscita Loreto-Porto Recanati, si prende la SS 77 oltrepassando la città di Loreto per (11 Km) Recanati.

VIA CAVOUR - RECANATI



PERIODO DI COSTRUZIONE: 1823-1840
COMMITTENTE: Società Condominiale
PROGETTISTA: Arch. Tommaso Brandoni
DECORATORI E SCENOGRAFI: Decorazioni dei sangiorgesi Saverio ed Eusebio Bassili. Affreschi della volta di Marco Capizucchi, rinnovato nel 1870 dai recanatesi Luigi Basvecchi e Lorenzo Urbani. Scenotecnica di Gaetano Ferri. Scenografie del Romolo Liverani.

RECANATI

Salle en U avec trois rangées de loges et paradis à galerie
400 places.

En 1668 on représentait dans la petite ville des comédies dans un théâtre stable du Palais des Prieurs. En 1717 on construisit un théâtre autonome, en bois, dit des "Nobles". A la suite de sa dégradation le Gonfalonier Monaldo Leopardi (père de Giacomo Leopardi) avec l'Affiche-programme du 8 Février 1823, promet de réaliser un nouveau théâtre. Après dix-sept ans de travaux, le théâtre fut inauguré en 1840 avec une oeuvre de Bellini, et dédié au musicien originaire de Recanati, Giuseppe Persiani. L'excellente acoustique de la salle a permis de prestigieuses affiches : en 1898 à l'occasion du centenaire de la naissance de Leopardi, Pietro Mascagni, dirigea son poème symphonique, en 1923 le célèbre Beniamino Gigli y chanta.

RECANATI

Theatre hall in the form of horseshoe with three rows of boxes and gallery. 400 Seats

In 1668 in this small town, comedies were performed in a theatre of the Priory. In 1717 a theatre in its own right was constructed in wood said to be of the "nobility". Following his fall the standard bearer Monaldo Leopardi (father of Giacomo Leopardi) with the manifesto of 8th February 1823, proposes the building of a new theatre. After seventeen years of work, the theatre was opened in 1840 with an opera by Bellini and was named after the local musician Giuseppe Persiani. The excellent acoustics of the theatre permitted prestigious performances. In 1898 on the centenary of the birth of Leopardi, Pietro Mascagni directed his symphonic poem, in 1923 the famous singer Beniamino Gigli performed.

RECANATI

Hufeisenförmiger Theatersaal mit drei Logenreihen und Galerie. 400 Sitzplätze.

Schon 1668 waren in einem kleinen ständigen Theater im Palazzo dei Priori (Priorengebäude) Schauspiele aufgeführt. 1717 wurde ein selbständiges Holztheater ("Adelstheater") errichtet. Auf Grund des peinlichen baulichen Zustandes des Gebäudes forderte Graf Monaldo Leopardi (Vater von Giacomo Leopardi) durch das Manifest vom 8. Februar 1823 die Errichtung eines neuen Theaters. Nach 17 Jahren Bauarbeiten wurde es 1840 mit der Aufführung eines Werkes Bellinis eröffnet und nach dem hiesigen Komponisten Giuseppe Persiani benannt. Die perfekte Akustik ermöglichte die Aufführung von eindrucksvollen Theaterprogrammen: 1898 hundert Jahre nach der Geburt von Giacomo Leopardi dirigierte Pietro Mascagni eine eigene Sinfonie; 1923 hielt der hiesige berühmte Tenor Beniamino Gigli ein Konzert.

TEATRO “GIACOMO LEOPARDI”



INFORMAZIONI: Teatro 0733 656072
IN ATTIVITÀ: No - in restauro
PROPRIETÀ: Comune
TIPOLOGIA: Sala a ferro di cavallo con
galleria al livello della platea e due ordi-
ni di palchi 200 posti
Palcoscenico mq 50.
Boccascena m 6,25

NOTIZIE STORICHE: a San Ginesio (Santo martire romano del II secolo attore e mimo, protettore di queste categorie) è stato costruito, nel 1547 nella piazza principale della città, un anfiteatro in legno, coperto da un velario di panni di lana; questa struttura conteneva ben 1000 persone.

Nel XVII secolo nel Palazzo Defensorale è invece presente il “Teatro da Comedie”. Demolito nel 1855, viene sostituito da un teatrino provvisorio collocabile in Casa Matteucci. Nel 1861, a causa del suo stato di degrado, il Palazzo Defensorale viene demolito e poi ricostruito nel 1863 su disegno dell’ing. G. Filippucci. I gravi errori tecnico-distributivi presenti nella costruzione obbligano, nel 1873, ad un nuovo affidamento d’incarico per la realizzazione del teatro al piano superiore della costruzione.

L’inaugurazione avvenne con l’opera inedita *Addina, ovvero le nozze in Pasquella* di Vincenzo Bruti.

ESTERNO: edificio dalla tipica volumetria ottocentesca, con la facciata principale che prospetta la piazza, ornata da motivi a bugnato, ricavati nella tessitura del paramento a facciavista. Il disegno del portico, al pianterreno, viene scandito all’interno dalle aperture delle finestre.

INTERNO: la sala del teatro è ruotata rispetto all’allineamento del palazzo; i tre ordini di pilastri tuscanici salgono per sostenere le lunette che raccordano il soffitto piano. E’ ancora funzionante l’argano con il quale scende il grande lampadario a dieci bracci d’ottone.

LA CITTÀ: posta sul colle, San Ginesio gode di uno splendido panorama: dal mare, al Conero ai Sibillini. La città ha un impianto urbano d’impronta medievale circondato dalle mura tre-quattrocentesche, con torri e baluardi. Entrando nel borgo, dalla Porta Picena, si incontra il duecentesco Ospedale dei Pellegrini, la Chiesa di S. Agostino con l’adiacente convento: edificio seicentesco che ospita la Biblioteca Comunale. La Collegiata è una costruzione di origine romanica, con singolari decorazioni dagli influssi germanici. In molte delle costruzioni più pregevoli, è possibile ammirare opere pittoriche di diversi maestri.

COME ARRIVARE: in macchina dalla Superstrada che collega Civitanova-Foligno, all’uscita per l’Abbazia di Fiastra, si prende la SS 78 direzione SO; e si prosegue per 16 Km fino a Passo S. Angelo, al bivio si prende a destra per (7.3 Km) S. Ginesio.

PIAZZA A. GENTILI - SAN GINESIO



PERIODO DI COSTRUZIONE: 1874 -1875

COMMITTENTE: Comune

PROGETTISTA: ing. Dioniso Frapiccini

DECORATORI E SCENOGRAFI: Decorazioni ed arredi del pittore Pietro Giovannetti di Santa Vittoria in Matenano, scene e sipari di Enrico Andreani.

SAN GINESIO

Salle en U avec galerie au niveau de l'orchestre et deux rangées de loges 200 places

Le "Théâtre à Comédie" qui dès le XVIIème siècle existait à San Ginesio dans le Palais Defensorale, fut démolé en 1855, et remplacé par un petit théâtre provisoire pouvant être placé à Casa Matteucci. En 1861, en raison de son mauvais état, le Palais Defensorale fut démolé et reconstruit, en 1863, d'après le dessin de l'ingénieur G. Filippucci. On affirma que le palais n'était pas praticable à cause de graves erreurs techniques et d'agencement. En 1873 on décida de construire à l'étage supérieur de l'édifice un théâtre. Cette construction est typique du XVIIIème siècle, avec la façade principale, qui donne sur la place, ornée de motifs à bossage, repris dans le tissage du parement apparent. La cavea du théâtre est placée en cercle par rapport à l'alignement du palais.

SAN GINESIO

Theatre hall in the form of horseshoe with a gallery at the level of the stalls and two rows of boxes. 200 Seats

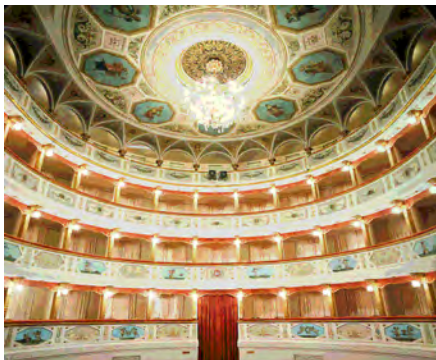
The "Theatre of Comedy" that existed in San Ginesio at the end of the eighteenth century in the Building of Defence, was demolished in 1855 and was replaced by a provisional small theatre situated in Casa Matteucci. In 1861 the building of Defence was rebuilt according to the plans of the engineer G. Filippucci. However, the building remained impractical because of serious technical errors. In 1873 permission to build a theatre on the top floor was given. The building had a typical structure of the 1800's and a principal facade which faces the square. Ornate rusticated arch motifs are carved into the walls. The position of the theatre hall is different from that of the main building.

SAN GINESIO

Hufeisenförmiger Theatersaal mit Galerie im Erdgeschoß und zwei Logenreihen. 200 Sitzplätze.

Das ab dem XVII. Jh in San Ginesio vom Palazzo Defensorale (Richtergebäude) beherbergte Teatro da commedia (Komödientheater) wurde 1855 niedrigerissen und durch ein kleines vorläufiges und wahrscheinlich in Casa Matteucci (Wohnsitz der Familie Matteucci) eingerichtetes Theater ersetzt. Auf Grund des peinlichen baulichen Zustands wurde Palazzo Defensorale 1861 niedrigerissen und nach dem Projekt von Ing. G. Filippucci zwei Jahre später neu errichtet. Aus dem Gesichtspunkt der Technik und der Raumgestaltung wurden große Fehler gemacht. Deswegen wurde es für unbenutzbar erklärt. 1873 wurde die Errichtung des Theaters im oberen Geschoß beauftragt. Das Gebäude ist ein Beispiel für die Baukunst des XIX. Jahrhunderts. Die auf den Platz gehende Fassade ist durch die Bossenwerke der Wandfläche verziert. Der Zuschauerraum ist in bezug auf die Lage des Gebäudes nicht linear angeordnet.

TEATRO “ FERONIA ”



INFORMAZIONI: Teatro 0733 634369

Ufficio Cultura 0733 641252

IN ATTIVITÀ: Sì

RIAPERTURA: Avvenuta nel 1985

PROPRIETÀ: Comune

TIPOLOGIA: Sala a ferro di cavallo
con tre ordini di palchi e loggione a
galleria 442 posti

Palcoscenico m 10.00 x 10.00.

Boccascena 7.70

NOTIZIE STORICHE: nell'antica città di Septempeda vi è stata, fin dal '500, un'intensa attività teatrale, sia di tipo laico che religiosa: rappresentazioni che si svolgevano nelle sale teatrali dei palazzi nobiliari e nella sala allestita presso il Palazzo Consolare. Nel 1699 si approva un regolamento che disciplina l'attività e l'assegnazione dei palchi. La necessaria demolizione del Palazzo nel Settecento, contemporaneamente ad una generale decadenza del borgo, concentra l'aggregazione urbana verso un nuovo polo. La nuova cittadina decide di costruire la struttura teatrale affidandola all'architetto fanese Domenico Bianconi. Tale spazio svolge la sua attività fino al 1823, quando è dato l'incarico al sanseverinate Aleandri per il nuovo teatro, solennemente inaugurato nel 1928 con opere rossiniane. Fin dall'inizio il teatro Feronia si distinse per le raffinate stagioni di opera lirica.

Nel 1970 si iniziarono i lavori di restauro conclusi nel 1985.

ESTERNO: il teatro è situato al termine dei portici nella zona centrale della splendida piazza del Popolo (antica Piazza del Mercato)

INTERNO: la sala teatrale è caratterizzata dal singolare uso delle unghie di raccordo tra il soffitto ed il prospetto dei palchi (di derivazione dal Bibiena).

È ancora possibile ammirare il sipario originale, dipinto da Raffaele Fogliardi su bozzetto di Filippo Bigioli. Raffigura la sacerdotessa Camurena Cellerina nel rito di liberazione di uno schiavo di fronte al tempio della dea Feronia, tema caro in quegli anni in cui uscì il poemetto neoclassico del Monti "La Feroniade".

ATTIVITÀ TEATRALE: Stagione di Prosa Teatrale (ott.-apr.) - Stagione Concertistica (ott.-apr.).

LA CITTÀ: l'antica Septempeda romana è caratterizzata da una ricca edilizia monumentale che si sviluppa dal Medioevo al Rinascimento. Il nucleo antico: il cosiddetto "Castello", ormai quasi disabitato, è ubicato sulla cima del Montenero. Il Duomo possiede all'interno gli affreschi quattrocenteschi del Salimbeni, pittore nativo della città. Nella zona del XIII secolo, spicca la caratteristica Piazza del Popolo dalla conformazione ellittica, sulla quale si affacciano edifici sei-settecenteschi.

COME ARRIVARE: *in macchina dalla SS 16 Adriatica si prende la SS 571, proseguendo sulla SS 77 della Val di Chienti, e lungo la SS 361 Septempedana, fino a (Km 51) San Severino Marche. È possibile raggiungere la città tramite la linea ferroviaria Civitanova-Fabriano.*

PIAZZA DEL POPOLO, 15 - SAN SEVERINO MARCHE



PERIODO DI COSTRUZIONE: 1823-1828
COMMITTENTE: Congregazione teatrale
PROGETTISTA: arch. Ireneo Aleandri
DECORATORI E SCENOGRAFI: Decorazioni
dei pittori Filippo Bibiena e Raffaele
Fogliardi. Bozzetti della volta e sipario
di Filippo Bigioli eseguiti dal Fogliardi.

SAN SEVERINO MARCHE

Salle en U avec trois rangées de loges et paradis à galerie
442 places.

Dans l'ancienne ville de Semtempeda il y eut dès le XVIème siècle une intense activité théâtrale, tant laïque que religieuse, représentations qui avaient lieu dans les salles théâtrales des palais des personnalités et dans la salle aménagée en tant que telle dans le Palais Consulaire. Il fut nécessaire de démolir le palais du XVIIIème siècle, et cette démolition eut lieu en même temps que la dégradation générale du bourg, qui poussa les habitants à vivre au fond de la vallée avec la création logique d'un nouveau pôle d'association urbaine. La nouvelle petite ville décida de construire la structure théâtrale en la confiant à l'architecte originaire de Fano, Bianconi. La structure fonctionna jusqu'en 1823 lorsqu'on chargea l'architecte de San Severino, Aleandri, de s'en occuper, le nouveau théâtre fut inauguré en 1828 avec des oeuvres de Rossi.

SAN SEVERINO MARCHE

Theatre hall in the form of horseshoe with three rows of boxes and gallery. 442 Seats

In the ancient city of Settempeda until the end of the 1500's there was intense lay and religious theatrical activity. Productions were performed in the theatre of the buildings of the Nobility and Consulate building. The necessary demolition of the building in 1700 was at the same time as the general decadence of the village which pushed the population to move into the valley with the result of new urban aggression. The new citizen decided to build a theatre entrusting the work to the architect from Fano, Bianconi. The structure was in action until 1823 when Aleandri from San Severino took over the work and the new theatre was opened in 1828.

SAN SEVERINO MARCHE

Hufeisenförmiger Theatersaal mit drei Logenreihen und Galerie. 442 Sitzplätze.

In dieser alten Stadt (Semtempeda) wurden schon ab dem XVI. Jh geistliche und Laien-aufführungen belegen. Sie waren im Theatersaal bei Adelsgebäuden oder in dem dazu bestimmten Saal bei dem Palazzo Consolare (Konsulatsgebäude) veranstaltet. Die notwendige Niederreißung des Gebäudes und der schlechte bauliche Zustand des ganzen Dorfes trieben die Bevölkerung dazu, die Talsohle zu besiedeln und eine neue Stadt zu gründen. Mit dem Projekt für die Errichtung des Theaters wurde der Architekt aus Fano, Bianconi beauftragt. Die Struktur war bis 1823 aktiv, als der hiesige Architekt Aleandri mit dem Projekt eines neuen Theaters beauftragt wurde, das 1828 mit der Aufführung von Werken Rossinis eröffnet wurde.

TEATRO “NICOLA ANGELETTI”



INFORMAZIONI: Teatro 0733 661602
IN ATTIVITÀ: No
PROPRIETÀ: Comune
TIPOLOGIA: Sala a ferro di cavallo con
due ordini di palchi 140 posti

NOTIZIE STORICHE: le prime notizie di un teatro risalgono al 1866, quando il Consiglio Comunale decise di stanziare una somma per un locale destinato a pubblici divertimenti. Ma è nel 1873 che 19 condomini si obbligano a pagare la propria quota, a condizione che il comune provveda a realizzare uno sperone nel muro pericolante del fabbricato del Comune per realizzare la struttura. A causa di un'ordinanza del Ministero, per motivi di sicurezza si dovette intervenire celermente con il progetto redatto dall'ingegnere Minervo Vermigli.

L'inaugurazione avvenne nel 1883.

Dal 1926 è stato adibito a sala di proiezione cinematografica.

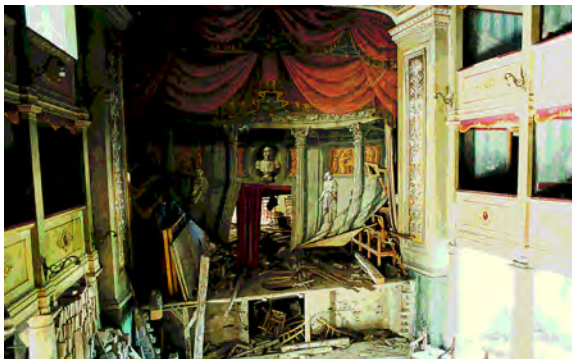
ESTERNO: il teatro trova luogo nel Palazzo un tempo destinato a sede comunale.

INTERNO: nel soffitto sono raffigurati medaglioni con i ritratti di Rossini, Goldoni, Alfieri, Bellini, intercalati da ovali con le allegorie delle principali quattro arti teatrali: la tragedia, la commedia, la musica e la poesia. Nel sipario di scena, in stile neoclassico, è rappresentato il mezzo busto di Nicola Antonio Angeletti tra le Muse delle Arti.

LA CITTÀ: le origini di questo piccolo borgo sembra siano antichissime: tracce longobarde, oltre che nel nome, si trovano nei resti del castello distrutto nel XV sec. Del periodo medievale si conservano alcuni tratti di mura e la Collegiata del Santissimo Salvatore, eretta nel XIII secolo. Nel piazzale panoramico, situato nella sommità del borgo, sorge il Convento degli Agostiniani, con l'annessa chiesa di San Nicola: il Santo di Tolentino nacque infatti in questo piccolo paese.

COME ARRIVARE: *in macchina dalla SS 210 Fermana-Faleriense, che dalla costa adriatica conduce ai piedi dei Monti Sibillini, si arriva a Piane di Falerone (30 Km), girare a destra al bivio per (11.7 Km) Sant'Angelo in Pontano.*

VIA SAN NICOLA - SANT'ANGELO IN PONTANO



PERIODO DI COSTRUZIONE: 1873- 1883
COMMITTENTE: Società Condominiale
PROGETTISTA: ing. Minervo Vermigli
DECORATORI E SCENOGRAFI: Decorazioni del maestro Pietro Giovannetti.

SANT'ANGELO IN PONTANO

Salle ovale avec cinq rangées de loges
826 places.

Les premiers documents d'un théâtre remontent à 1866 lorsque le Conseil Municipal décide d'affecter une somme pour un local lié aux divertissements publics, mais c'est en 1873 que 19 copropriétaires s'obligent à payer la propre quote-part à condition que la Mairie prenne des mesures pour réaliser un éperon dans le mur croulant de l'édifice où l'on réalisera la structure. L'inauguration se fit en 1883.

Depuis 1926 il fut destiné également à une salle de projection cinématographique.

Le théâtre prit place dans le Palais autrefois destiné à un siège municipal.

Dans le plafond de la salle sont représentés dans les médaillons les portraits de Rossini, Goldoni, Alfieri, Bellini intercalés d'ovales avec les allégories des quatre principaux arts théâtraux : la tragédie, la comédie, la musique et la poésie.

SANT'ANGELO IN PONTANO

Oval theatre hall with five rows of boxes. 826 Seats

The first news of a theatre were heard in 1866 when the Council decided to allocate funds for a place connected to the public entertainment. In 1873 only nineteen members offered to pay the sum required on condition that the Council repaired the unsafe wall of the Town Hall where the theatre would be. The opening was in 1883. Since 1926 it has also been used as a cinema. The theatre is situated in the building originally used for the Council. On the ceiling there are drawings of medallions and pictures of Rossini, Goldoni, Alfieri and Bellini inserted in the oval depicting the four principal elements of the theatre; tragedy, comedy, music and poetry.

SANT'ANGELO IN PONTANO

Eiförmiger Theatersaal mit fünf Logenreihen. 826 Sitzplätze.

Die ersten Hinweise auf ein Theater stammen aus 1866, als der Gemeinderat beschloß, eine bestimmte Geldsumme zur Errichtung eines Erholungsraums bereitzustellen. Nur 1873 jedoch verpflichteten sich 19 Mitbesitzer, zu den Kosten für die Errichtung des Theaters innerhalb des Gemeindehauses beizutragen - unter der Bedingung, daß die Gemeindeverwaltung für die Errichtung einer Strebemauer in dem einsturzdrohendem Gemeindehaus sorgt -. Das Theater wurde 1883 eröffnet.

Von 1926 an wurde es auch als Kinosaal benutzt.

Das Theater befindet sich in dem Gebäude, das in der Vergangenheit als Gemeindehaus benutzt wurde. Auf der Decke ist eine Reihenfolge von Medaillons mit den Porträts von Rossini, Goldoni, Alfieri, Bellini und Ovalen mit den Allegorien der vier Theaterkünste: Tragödie, Komödie, Musik und Poesie.

TEATRO “DELLA VITTORIA”



INFORMAZIONI: Comune 0733 6567160
IN ATTIVITÀ: No - in restauro
RIAPERTURA: Prevista nel 2000
PROPRIETÀ: Comune
TIPOLOGIA: Sala a ferro di cavallo con
tre ordini di palchi. 150 posti
Palcoscenico m 7.50 x 6.30.
Boccascena m 5.70

NOTIZIE STORICHE: già nel 1766 la città chiede una struttura teatrale all'interno dell'antico Palazzo del Popolo, ma è solo nel 1829 che si otterrà il nullaosta per la creazione di una Società Condominiale. Un primo progetto, non realizzato, è dell'architetto ascolano Ignazio Cantalamessa, un secondo di Luigi Fedeli. L'inaugurazione ufficiale è del 27 giugno 1834.

Nel 1935, a cura dell'ing. Alfredo Arrà, sono stati compiuti pesanti lavori di restauro che hanno stravolto l'immagine neoclassica della sala teatrale. Sotto i dipinti del pittore Angeletti della scuola del Ferranti di Tolentino, scomparvero le decorazioni del Bolognese Gaetano Ferri. Gli ultimi restauri delle decorazioni, eseguiti dal maestro Gianfranco Pasquali, sono stati orientati a far riacquistare parte dell'immagine originaria.

ESTERNO: Il teatro è inserito nell'antico Palazzo del Popolo risalente al 1269; ed è caratterizzato nella facciata principale dall'imponente torre civica, alla cui base si trova l'ingresso del teatro.

INTERNO: la piccola sala teatrale, ha la pianta a ferro di cavallo, accentuata nel bulbo, al fine di permettere una migliore visibilità. L'ampio boccascena architravato, accoglie, tra le due paraste, altri sei palchi. La volta piana è decorata sobriamente da un velario romano; nei parapetti, le nuove decorazioni a stucco, marcano orizzontalmente il prospetto della sala. La struttura teatrale possiede al piano terra sale espositive oltre che camerini e caffetteria.

LA CITTÀ: Sarnano è costituita dal nucleo antico arroccato su un ripido colle, e da un'espansione edilizia moderna in piano. Nota per la presenza delle Terme e di impianti sciistici, ha un compatto centro storico di origine medievale. Interessante la Pinacoteca con opere del De Magistris, Pagani, Maratta e Vitto- re Crivelli. Nel punto più alto e silenzioso del borgo vi è la Piazza Alta, sulla quale si affacciano gli antichi edifici di rappresentanza come il Palazzo del Popolo (sede del teatro) il Palazzo dei Priori, il Palazzetto del Podestà.

COME ARRIVARE: Sarnano si trova sulla SS 78, che collega Macerata ad Ascoli Piceno, a 38,7 Km da Macerata e a 12 Km da Amandola.

PIAZZA ALTA - SARNANO



PERIODO DI COSTRUZIONE: 1829 - 1834
COMMITTENTE: Società di Condomini
PROGETTISTA: ing. Luigi Fedeli
DECORATORI E SCENOGRAFI: Decorazioni del pittore bolognese Gaetano Ferri, sipario con "La Vittoria Alata" di Rossi.

SARNANO

Salle en U avec trois rangées de loges
150 places.

La ville demanda déjà en 1766 d'avoir sa propre structure théâtrale à l'intérieur de l'ancien Palais du Peuple, mais ce ne fut qu'en 1829 qu'on obtint l'autorisation pour la création d'une Société de Copropriétés. Un premier projet, non réalisé, fut demandé à l'architecte d'Ascoli, Ignazio Cantalamessa, suivi du projet de Fedeli. L'inauguration officielle fut fixée pour Juin 1834.

Le théâtre se trouve dans l'ancien Palais du Peuple remontant à 1269 ; et il est caractérisé dans la façade principale par l'importante tour municipale, dont à la base se trouve une salle en U, accentuée dans la boule, afin de permettre une meilleure visibilité.

SARNANO

Theatre hall in the form of horseshoe with three rows of boxes. 150 Seats

Even in 1766 the city asked to have its own theatre inside the ancient Town Hall, but it was only in 1829 that authorisation was obtained to create a Joint Society. The first project, requested by the architect from Ascoli Ignazio Cantalamessa was rejected but was followed by Fedeli's project. The official date fixed for the opening was June 1834. The theatre was erected in the Town Hall which dates from 1269 and is characterised by the imposing civic tower where at its base lies the entrance to the theatre. The little theatre has the particularity of having the form of a horseshoe, accentuated in the bulb in order to gain maximum visibility.

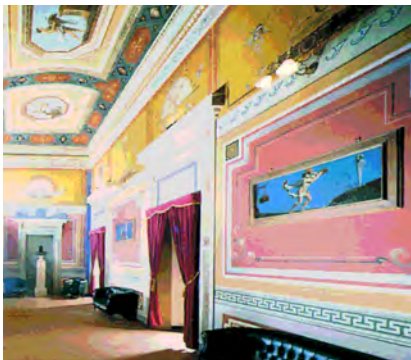
SARNANO

Hufeisenförmiger Theatersaal mit drei Logenreihen. 150 Sitzplätze. Schon 1766 forderten die Bürger die Einrichtung eines Theaters innerhalb des alten Palazzo del Popolo (Volksgebäudes). Nur 1829 wurde jedoch die Genehmigung zur Gründung einer Società Condominiale (Mitbesitzergesellschaft) eingeholt. Das erste Projekt wurde vom Architekten Ignazio Cantalamessa aus Ascoli vorbereitet. Nur das anschließend von Fedeli vorbereitete Projekt wurde jedoch realisiert. Die Eröffnung wurde für Juni 1834 angesetzt.

Das Theater liegt im alten aus 1269 stammenden Palazzo del Popolo. Die Fassade ist durch den großartigen Stadtturm ausgezeichnet, auf dessen Basis der Zugang zum Theater angeordnet ist.

Der kleine Theatersaal ist von dem besonders gerundeten hufeisenförmigen Grundriß ausgezeichnet, der dem Zuschauer eine bessere Sicht garantiert.

TEATRO "NICOLA VACCAI"



INFORMAZIONI: Teatro 0733 968460
IN ATTIVITÀ: Sì
RIAPERTURA: Avvenuta nel 1985
PROPRIETÀ: Comune
TIPOLOGIA: Sala a ferro di cavallo con
tre ordini di palchi e loggione a balconata 478 posti
Palcoscenico m 17.70x12.00
Boccascena m 10.30

NOTIZIE STORICHE: l'antica tradizione teatrale nella città è presente fino al 1782, con rappresentazioni nella Sala del Palazzo Comunale; nel decennio seguente nella "Sala del Forno" o del "Cesarino". Ma, già nel 1763, le famiglie aristocratiche premevano per la costruzione di un vero teatro pubblico. E' nel 1787 che viene definito un piano per la costruzione ed il finanziamento della struttura a cui dà il benessere il Cardinale Carandini. Sarà proprio in suo onore che il teatro viene chiamato dell'Aquila (riferendosi alle aquile presenti nello stemma della famiglia Carandini). Il progetto, la direzione dei lavori, le decorazioni, sono affidate al concittadino Lucatelli, che aveva compiuto i suoi studi in atmosfere neoclassiche a Roma. Terminato nel 1795, il teatro a causa degli avvenimenti napoleonici, venne inaugurato solo nel 1797, dopo la pace tra la Santa Sede e la Repubblica Francese. Nel 1891 il pittore Fontana interviene nelle decorazioni ed in quell'anno il teatro viene dedicato al musicista tolentino: Nicola Vaccai.

ESTERNO: il teatro è disposto lungo la via Filelfo; la costruzione è caratterizzata dalla raffinata soluzione del Lucatelli del basso prospetto della facciata principale, sormontato dal cilindro a lacunari corrispondente alla cavea della sala teatrale.

INTERNO: dal foyer, decorato con affreschi a carattere mitologico, si accede all'interno. La sala teatrale è disegnata dalle grandi paraste corinzie che scandiscono lo spazio circolare per chiudersi nel giro delle lunette del loggione: elementi che svolgono la funzione di raccordo con la volta ad ombrello, piacevolmente ornata (sul modello del soffitto della Reggia di Caserta del Vanvitelli). Nel sipario del Fontana sono raffigurate Venezia e Firenze, idealmente unite dall'immagine dell'umanista Filelfo e dal condottiero Mauruzi. Le tele ad olio dipinte dal Lucatelli ad ornamento dei parapetti sono state collocate nel Palazzo Comunale. La sala è inoltre dotata del golfo mistico per gli orchestrali.

ATTIVITÀ TEATRALE: Stagione prosa (ott.-mag.) - Rassegna Teatro Amatoriale "Messinscena" (dic.-mag.) - Rassegna a Teatro con Mamma e Papà (dic.-mag.). Il teatro è sede della compagnia di produzione teatrale "La Compagnia della Rancia".

LA CITTÀ: l'importanza artistica di Tolentino si deve in gran parte alla Basilica di San Nicola, in particolare, al ciclo di affreschi trecenteschi di scuola riminese del cosiddetto Cappellone. Nel nucleo antico, di impronta medievale, emergono numerose costruzioni interessanti fra le quali Palazzo Parisani-Bezzi, all'interno è ospitato il Museo della Caricatura. Nel territorio è vi è inoltre lo splendido Castello della Rancia.

COME ARRIVARE: in macchina dalla A14 Bologna-Bari, uscita di Civitanova Marche, prendere la Superstrada Civitanova Marche-Foligno, uscita Tolentino (40Km).

PIAZZA VACCAI, 1 - TOLENTINO



PERIODO DI COSTRUZIONE: 1788-1795
COMMITTENTE: Comune
PROGETTISTA: arch. Giuseppe Lucatelli
DECORATORI E SCENOGRAFI: Decorazioni originali di Giuseppe Lucatelli, decorazione e sipario del 1881 di Luigi Fontana.

TOLENTINO

Salle en U avec trois rangées de loges et paradis à balcon
478 places.

L'ancienne tradition théâtrale dans la ville de Tolentino se déroula jusqu'en 1782 dans la salle de l'hôtel de ville, mais déjà en 1763 les familles aristocratiques poussaient pour la construction d'un vrai théâtre public. En 1787 le projet, la direction des travaux, les décorations, furent confiés au concitoyen Lucatelli. Terminé en 1795, le théâtre en raison des événements napoléoniens, ne fut inauguré qu'en 1797, après la paix entre le Saint-Siège et la République Française. En 1791 il fut dédié au musicien de Tolentino, Vaccai.

Du foyer décoré, par Lucatelli, de fresques à caractère mythologique, on accède à l'intérieur ; la salle théâtrale est dessinée par les grands parastates corinthiens qui accentuent l'espace circulaire, pour se terminer dans le pourtour des lunettes du paradis, éléments de raccord à la voûte en parapluie ornée d'une manière agréable (d'après le modèle du plafond de celui du Palais Royal de Caserte de Vanvitelli).

TOLENTINO

Theatre hall in the form of horseshoe with three rows of boxes and gallery. 270 Seats

The ancient theatrical tradition of the city of Tolentino began in 1782 in the Town Hall, but as early as 1763 aristocratic families pressed for a real public theatre. In 1787 the project, the organisation of the work and the decorations were entrusted to the townsman Lucatelli. Although finished in 1795, (due to Napoleonic events) the theatre officially opened only in 1797 after peace between the Vatican and the French Republic. In 1791 it was dedicated to the Tolentino musician Vaccai. From the foyer decorated by Lucatelli with frescos of mythological characters, you enter inside. The hall is designed with pilasters which line the circular space, closing the circle at the back of the gallery, elements which remind us of the ornate umbrella (from the model ceiling of the Reggia di Caserta del Vanvitelli).

TOLENTINO

Hufeisenförmiger Theatersaal mit drei Logenreihen und Rang. 478 Sitzplätze.

In Tolentino wurden die Aufführungen bis 1782 im Saal des Gemeindehauses veranstaltet, obwohl schon 1763 die Aristokraten die Errichtung eines echten öffentlichen Theaters forderten. 1787 wurde der hiesige Lucatelli mit dem Projekt, der Leitung der Bauarbeiten und der Dekoration beauftragt. Es wurde 1795 vollendet aber wegen der mit Napoleon in Zusammenhang stehenden Ereignisse wurde es nur 1797 nach dem Abschluß des Friedensvertrags zwischen Kirche und französischer Republik eröffnet. 1791 wurde es nach dem hiesigen Komponisten Vaccai benannt. Durch das von Lucatelli mit mythologischen Fresken verzierte Foyer betritt der Zuschauer den Theatersaal, in dem die großen korinthischen Wandpfeiler den ringförmigen Raum bestimmen. Oben ist der Saal von der Lünettenreihe über dem Rang gekrönt, die das angenehm verzierte (nach dem Vorbild der Decke der Königsschloß in Caserta von Vanvitelli) schirmförmige Gewölbe mit dem Ganzen verbinden.

TEATRO "COMUNALE"



INFORMAZIONI: Teatro 0733 218703

IN ATTIVITÀ: No

RIAPERTURA: Prevista nel 2000

PROPRIETÀ: Comune

TIPOLOGIA: Sala a ferro di cavallo con tre ordini di palchi e loggione a balconata. 270 posti

Palcoscenico m 10.00 x 15.00.

Boccascena m 7.50

NOTIZIE STORICHE: nel 1792, la sospensione di spettacoli teatrali nelle sale comunali induce i nobili locali ad associarsi al fine di promuovere la realizzazione di un teatro. Il progetto è affidato al concittadino Rusca, a cui viene poi affiancato Giuseppe Lucatelli nella direzione dei lavori. La realizzazione della struttura avviene in modo alquanto frammentario. Nella prima fase, conclusasi nel 1815, è eseguito il corpo principale con la platea ed il palcoscenico. Nel 1817 si porta a termine l'atrio, su progetto del conte Filippo Spada. Nell'ultima fase, iniziata nel 1820 vengono eseguite le decorazioni e completata la fabbrica con la realizzazione dei camerini superiori.

ESTERNO: l'edificio fu costruito nell'area della demolita chiesa di San Martino, un'area nodale nell'impianto urbano della città antica: nelle sue immediate vicinanze sorgeva anche il Castello del Cassero. La facciata dall'imponente insieme neoclassico, assume una propria identità nella piazza: dal basamento di parte l'intelaiatura dell'ordine gigante costituito dalle sei paraste ioniche che inquadrano le aperture del portale e delle finestre ad edicola.

INTERNO: nella sala interna, la conformazione ad emiciclo di influenza francese, sembra ricordare le scelte planimetriche del Lucatelli, così come la presenza del loggione a galleria dell'ultimo ordine costituito dagli elementi semicirculari di raccordo con il plafone piano del soffitto. La decorazione di quest'ultimo è del pittore treiese Lausdei, che all'epoca sottopose il disegno al giudizio di Ireneo Aleandri.

LA CITTÀ: chiamata in epoca medievale Montecchio, la cittadina è panoramicamente disposta su un crinale con una caratteristica conformazione urbana a fuso dominata dalla Torre dell'Onglavina: unico resto del castello medievale. Percorrendo il perimetro delle mura, attraverso Porta Palestro, si entra nel centro storico, tra le vie delimitate da edifici religiosi di particolare interesse, si giunge a Piazza della Repubblica, con il seicentesco Palazzo Municipale, la Chiesa di San Filippo Neri ed una piccola costruzione disegnata dal Valadier. La Cattedrale fu progettata da Andrea Vici nel '700 sui resti del primitivo edificio del 1100.

COME ARRIVARE: in macchina dalla SS 16 Adriatica ci si interna in direzione San Severino Marche per Km 33 attraverso la SS 571, proseguendo nella SS 77 della Val di Chienti, poi lungo la SS 361 Septempe-dana, fino ad arrivare al bivio e girare a destra per (4 km) Treia.

PIAZZA ARCANGELI - TREIA



PERIODO DI COSTRUZIONE: 1815 - 1821
COMMITTENTE: Società di Condomini
PROGETTISTA: arch. Carlo Rusca
DECORATORI E SCENOGRAFI: Nel 1828 decorazione dei palchi a cura di Francesco Falconi. Nel 1844 sipari dipinti da Enrico Copparoni. Nel 1863 pittura del soffitto di Tobia Lausdei.

TREIA

Salle en U avec trois rangées de loges et paradis à balcon
270 places.

En 1792, les nobles de la région s'associèrent afin de promouvoir la réalisation d'un théâtre. Le projet fut confié au concitoyen Rusca, qui fut aidé par Giuseppe Lucatelli dans la direction des travaux. La réalisation de la structure eut lieu de façon assez fragmentaire : au cours de la première phase, qui s'acheva en 1815, fut construit le corps principal avec l'orchestre et le plateau, en 1817 fut réalisé l'entrée, lors de la dernière phase, commencée en 1820 furent effectuées les décorations et l'édifice fut complété. On construisit le bâtiment dans la zone de l'église détruite de San Martino, un endroit nodal dans le système urbain de la vieille ville. Dans la salle intérieure la conformation à hémicycle, d'influence française, semble rappeler les choix planimétriques de Lucatelli, ainsi que la présence du paradis à galerie de la dernière rangée constituée d'éléments semi-circulaires de raccord avec le plafond plat.

TREIA

Theatre hall in the form of horseshoe with three rows of boxes and gallery. 270 Seats

In 1792 local nobility joined together to promote the construction of a theatre. The project was entrusted to the townsman Rusca, who was joined by Giuseppe Lucatelli in the organisation of the work. The building of the theatre was carried out rather disjointedly: in the first stage, finished in 1815 the main body with the stalls and stage was built. In 1817 the entrance was completed and starting in 1820 the decorations completed the construction. The building was built in the area of the demolished church of San Martino, a focal point in the urban establishment of the ancient city. The hall confirms a French influence and makes us think of the planimetric choices of Lucatelli, such as the presence of the gallery in the last row, semi-circle elements and the flat ceiling.

TREIA

Hufeisenförmiger Theatersaal mit drei Logenreihen und Rang. 270 Sitzplätze.

1792 gründete der hiesige Adel eine Gesellschaft zur Errichtung eines Theaters. Mit dem Projekt wurde der hiesige Rusca beauftragt, der im Lauf der Bauarbeiten von Giuseppe Lucatelli unterstützt wurde. Die Bauarbeiten wurden fragmentarisch durchgeführt. In einer ersten Phase bis 1815 wurden das Parterre und die Bühne gebaut. 1817 wurde das Atrium errichtet. Ab 1820 wurden die Dekorationen durchgeführt und das Gebäude vollendet. Das Gebäude entstand auf der Stelle der niedergelassenen Kirche von San Martino, dem Kern des Stadtzentrums. Der von der französische Baukunst beeinflusste halbkreisförmige Theatersaal und die aus halbkreisförmigen Plafondsverbindungselementen bestehende Galerie der obersten Logenreihe erinnern an die von Lucatelli angewandten Grundrisse.

